



IPOTESI DAL GOVERNO

Green pass obbligatorio fino a giugno

Stato di emergenza fino a marzo e green pass obbligatorio fino a giugno: è questa l'intenzione del governo, come riportato anche dal Corriere, per gestire la seconda fase della campagna vaccinale ma soprattutto garantire l'apertura dei locali pubblici e lo svolgimento dell'attività lavorativa anche se i contagi da Covid-19 dovessero continuare a crescere. In entrambi i casi il governo dovrà procedere con un nuovo decreto perché le misure per gestire la pandemia scadono il 31 dicembre. Le date potrebbero essere differenziate, ma sull'obbligo di certificazione verde sembra scontato che si andrà avanti fino all'estate perché, ha specificato il ministro della Salute Roberto Speranza, «ci consente di tenere aperti tutti i luoghi della socializzazione, della cultura, i ristoranti, le scuole e le università».

Un piano che ha già provocato la reazione dura dell'opposizione con la leader di Fratelli d'Italia Giorgia Meloni che chiede all'esecutivo «di ammettere gli errori» e i ministri della Salute Speranza e degli Esteri Luigi Di Maio che ribadiscono «la necessità di green pass e vaccini per evitare le chiusure».

Il decreto in vigore scade il 31 dicembre. Secondo la legge lo stato di emergenza nazionale può durare 12 mesi prorogabili per altri 12, e poiché è decretato la prima volta il 31 gennaio 2020, alla stessa data del 2022 non si potranno stabilire ulteriori rinnovi. A fine novembre si deciderà dunque come procedere. C'è l'ipotesi di trasformare la norma in un emendamento ad altri provvedimenti - ad esempio il milleproroghe - come avviene per il terremoto, oppure creare un provvedimento ad hoc. L'ultima proroga che «copre» fino al 31 dicembre è stata inserita nel decreto che ha reso obbligatorio il green pass ed è possibile che si proceda allo stesso modo, sia pur fissando scadenze diverse.

Il Porto è strategico nel Sistema Paese, importante rendersene conto Civitavecchia punta a chiudere il 2021 al vertice mondiale per le Crociere

*La logistica portuale fondamentale per la crescita del Pil italiano
La politica, oggi più che mai, è chiamata ad una rapida presa di coscienza*

di Alberto Sava

Il porto di Roma, fiore all'occhiello della nostra regione. Nel 2022 Civitavecchia si confermerà primo porto del Mediterraneo per le crociere (dopo che quest'anno potrebbe addirittura chiudere al vertice della classifica mondiale). Sia chiaro, i numeri in valore assoluto saranno ancora lontani da quelli del 2019, ma il segnale è forte: la ripresa è veramente partita da qui. Ora sta al cluster portuale agganciarla. Nell'analisi dell'esperto savonese, professore savonese Francesco Di Cesare (estratto da civoline): «Con il necessario supporto della politica, che ancora, in generale, non pare aver colto fino in fondo l'importanza di portualità e logistica per il Pil italiano, e soprattutto quanto ancora si potrebbe e dovrebbe fare per non lasciare - come Sistema Paese - diversi punti di crescita al nord Europa. Solo pochissimi anni fa il 45% delle merci provenienti dal Far East e dirette in Italia veniva sdoganato tra Rotterdam, Anversa e Amburgo per poi tornare da noi su gomma, ci rendiamo conto di quanti milioni di euro venivano elargiti per la nostra inefficienza nazionale ad Olanda, Belgio e Germania».

servizio a pagina 36



Vandali al Parco Nica

*Ladispoli: hanno agito vigliaccamente di notte
Danneggiate le staccionate e i cestini dei rifiuti*

Non hanno avuto rispetto nemmeno per il giardino dedicato alla memoria di un giovane prematuramente scomparso. Il Giardino Daniele Nica, il giovane di Ladispoli che cinque anni fa perse la vita dopo essere stato investito davanti ad una discoteca sulla via Aurelia, è stato preso di mira dai soliti imbecilli di turno. Con una furia assurda i vandali in questi giorni hanno danneggiato le staccionate dello spazio verde in piazza della Vittoria, in pieno centro cittadino, accanendosi anche contro i cestini dei rifiuti ed altri arredi urbani. Un raid commesso a notte fonda quando la zona si popola di bande di

giovannissimi che schiamazzano, si abbandonano ad atti di teppismo, spesso sotto l'effetto anche dell'alcool. Come confermato dalle decine di bottiglie di birra che la mattina vengono ritrovate nel giardino e nelle strade del centro di Ladispoli. Le staccionate sono state divelte, prese a calci, scardinate dal terreno, i vandali non si sono nemmeno preoccupati del fatto di poter essere ripresi dalle telecamere di sicurezza posizionate sulla piazza. Proprio dall'esame dei filmati la polizia locale starebbe tentando di individuare gli autori della bravata che ha suscitato sdegno e rabbia tra la popolazione di Ladispoli.

servizio a pagina 13

Civitavecchia

Calciatore del Cerveteri colpito alla nuca "a tradimento"

Un fatto increscioso, carico di rabbia e violenza, che ha visto coinvolto un giovane della squadra juniores regionale, sabato a Civitavecchia a fine partita. Il 17 enne, mentre se ne stava andando con i genitori, è stato raggiunto da un pugno dietro la nuca, vicino l'orecchio. A compiere il gesto sarebbe stato un coetaneo che stava assistendo alla partita, ma senza un apparente motivo. Sul caso è intervenuto il presidente del Città di Cerveteri, Fabio Iurato. «Penso che nel calcio si avvicinano troppe persone senza un'idea esatta di cosa rappresentano, purtroppo hanno in testa solo il risultato ad ogni costo in tutte le categorie e questo è drammatico, i presidenti dovrebbero allontanare dai propri staff tutti coloro che manifestano rabbia cattiveria urla, insulti... dimenticando che il ruolo è quello di far crescere i ragazzi nell'educazione e nel rispetto degli avversari, degli arbitri e di ogni figura umana che si presenti al loro cospetto. Farò qualcosa affinché questa storia finisca una volta per tutte».

Etruschi in mostra a Francoforte

*Mostra "Löwen Sphingen Silberhände. Der unsterbliche Glanz etruskischer Familien aus Vulci"
Fino al 10 aprile 2022 l'evento porta in Germania le ultime scoperte archeologiche dell'antica metropoli*

Il 2 novembre è stata inaugurata, presso il Museo Archeologico di Francoforte, la mostra "Löwen Sphingen Silberhände. Der unsterbliche Glanz etruskischer Familien aus Vulci- Leoni, Sfingi e Mani d'argento. Lo splendore immortale delle famiglie etrusche di Vulci", già in anteprima a Montalto di Castro (VT) tra agosto e settembre 2021. La

mostra rimarrà a disposizione del pubblico tedesco fino al 10 aprile 2022. Le ultime scoperte archeologiche dalla metropoli di Vulci e le più recenti riflessioni sullo sviluppo della civiltà etrusca in Italia (cfr. recente mostra Etruschi. Viaggio nella terra dei Rasna, Bologna 2019-2020) hanno spinto la Soprintendenza, insieme al Museo di Francoforte,

alla Fondazione Vulci (ente gestore del Parco di Vulci) e al Parco Archeologico del Colosseo, a promuovere l'evento. Sarà possibile ammirare i reperti rinvenuti nei recenti scavi effettuati nella Necropoli dell'Osteria e in quella di Poggio Mengarelli.

servizio a pagina 12



Ddl Zan bocciato, vittoria delle Famiglie

L'associazione ProVita & Famiglia: "Respinto l'assalto Lgbt nelle scuole"

La bocciatura del Ddl Zan è una vittoria per la democrazia, la libertà di opinione e di coscienza e la libertà educativa delle famiglie italiane. Abbiamo sventato il lavaggio del cervello di milioni di bambini nelle scuole italiane da parte degli attivisti Lgbt. Siamo orgogliosi del ruolo centrale svolto dalle campagne di Pro Vita & Famiglia in Italia contro il Ddl Zan, attraverso petizioni, manifestazioni di popolo, un documentario, la presenza mediatica e la voce sempre presente contro ogni censura. Abbiamo vinto tutti perché tutti gli italiani hanno il diritto di esprimere le proprie libertà fondamentali e di pensarla in modo diverso dal solito mainstream pro Lgbt.

"Cassazione choc. Tradisce la Costituzione, legalizza la pedopornografia e mette in pericolo milioni di bambini"

«Le Sezioni Unite della Cassazione hanno tradito la Costituzione Italiana, mettendo in pericolo milioni di ragazzini. Assurdo! Proprio in un periodo storico dove l'ipersessualizzazione dei minori, soprattutto online, rappresenta un vero e proprio dramma!» è il commento di Antonio Brandi, presidente di Pro Vita & Famiglia, alla recente sentenza che stabilisce che non si configura il reato di produzione di materiale pornografico quando un over 14 acconsente alle relative riprese, anche con un adulto, purché ad uso privato. «Con la



foglia di fico della libertà – prosegue Jacopo Coghe, vicepresidente della Onlus – nella sentenza si si fa riferimento al diritto del minore ad avere rapporti sessuali anche con maggiorenni e poi si sdogana la possibilità di registrare, ad uso privato, rapporti sessuali con minori di 18 anni, tecnicamente anche con chi ha il doppio della loro età. Una sentenza chocante, che banalizza la pedofilia e la pedopornografia e rende vani gli enormi sforzi contro

queste piaghe e contro l'ipersessualizzazione dei minori». «Infine, come se non bastasse – conclude la nota di Pro Vita & Famiglia – la stessa Cassazione mette colpevolmente le mani avanti specificando che "è tutto lecito" purché sia finalizzato "all'uso esclusivo dei partecipanti". Una toppa inutile che mette in pericolo milioni di adolescenti soprattutto dalla crudele pratica del "Revenge Porn", che sappiamo ha già causato numerose vittime in Italia».

Tre milioni i lavoratori precari, 2,7mln part time e 2,3 milioni disoccupati

Fondazione Di Vittorio e Cgil: "Salari indietro di 20 anni"

Crollo vertiginoso dei salari, nel 2020, in Italia. Il calo è generale in tutta Europa, ma non così forte: nell'Eurozona, infatti, la massa salariale cala del 2,4% mentre in Italia del 7,2%. Si torna così sotto i 30 mila euro lordi, vicino ai dati dell'inizio degli anni 2000. A lanciare l'allarme è la Cgil insieme alla Fondazione Di Vittorio in occasione del convegno 'Salari e occupazione in Italia'. Le misure di sostegno hanno attutito in parte questa dinamica, in particolare per un ruolo molto positivo dei sostegni decisi (+17,3 miliardi di euro rispetto al 2019) e sull'occupazione (Eurozona -1,3% e Italia -1,7%) per la funzione positiva del blocco dei licenziamenti e il collegato uso così ampio della cassa integrazione. Per i salari italiani un altro record negativo riguarda l'addensamento nelle basse qualifiche professionali, nei due raggruppamenti più bassi della distribuzione dell'occupazione dipendente per gruppi professionali, l'Italia ha il 34% degli occupati contro il 27,8% dell'eurozona. Dati preoccupanti anche quelli sull'occupazione e sul confronto tra i diversi tipi di mercato del lavoro. In sintesi: 3 milioni di precari, 2,7 milioni di part-time involontari, 2,3 milioni di disoccupati ufficiali (dalla Fondazione Di Vittorio stimati in quasi 4 milioni come disoccupazione sostanziale), mentre il décalage salariale che comunque è previsto in strumenti preziosi di tutela, come gli ammortizzatori sociali, propone uno spaccato davvero troppo alto, ingiusto e insostenibile, di lavo-

ro povero che riguarda il nostro Paese.

I superbonus fanno volare il comparto dell'edilizia

L'impatto dei bonus e del superbonus al 110% nel comparto dell'edilizia si fa sentire: il terzo trimestre dell'anno ha chiuso con un segno positivo con un saldo tra aperture e chiusure che si attesta al di sopra di quota 20mila imprese, per l'esattezza 22.258: una soglia superata solo due volte nei trimestri estivi del decennio pre-pandemico. La conferma arriva dall'analisi trimestrale Movimprese, condotta da Unioncamere e InfoCamere, sui dati del registro delle imprese delle camere di commercio, secondo cui a spingere sulla vitalità del sistema imprenditoriale nel trimestre da poco concluso sono state le costruzioni: con 6.200 imprese in più (+0,95% rispetto a fine giugno), hanno contribuito per il 28% al bilancio positivo del periodo. Inoltre, negli ultimi due anni il settore ha visto crescere il numero di imprese di quasi 30 mila unità. Sul buon andamento del saldo si riflette, tuttavia, il perdurare della frenata impressa dal Covid alle chiusure di imprese: 40.133 quelle complessivamente registrate fra luglio e settembre, il dato più basso nella serie degli ultimi dieci anni. La tenuta delle iscrizioni (62.391) ha comunque consentito di registrare a fine settembre un saldo di 22.258 imprese in più rispetto alla fine di giugno, portando lo stock delle imprese a raggiungere il valore di 6.166.416 unità.

Bonus per il rilancio del settore termale

E' corsa telematica agli incentivi per il relax degli italiani. Stanziati dal Mise 53 milioni di euro

L'incentivo è stato pensato per dare un nuovo slancio alle imprese del settore termale, che sono state duramente colpite dalle misure di contenimento durante l'emergenza sanitaria. Per l'intervento il Ministero dello Sviluppo economico ha stanziato 53 milioni di euro. I cittadini potranno prenotare il bonus a partire dalle ore 12:00 dell'8 novembre 2021, mentre la lista delle strutture accreditate sarà online dal 2 novembre sul sito bonusterme.invitalia.it.

Vediamo nel dettaglio come funziona. L'agevolazione consiste in uno sconto del 100% sul prezzo d'acquisto dei servizi termali prescelti, fino ad un limite di 200 euro. I cittadini potranno prenotarsi direttamente all'ente termale prescelto. L'elenco delle strutture accreditate sarà disponibile sui siti internet del Mise e di Invitalia a partire dal 2 novembre 2021 e verrà aggiornato dinamicamente. La struttura rilascerà al

cittadino un attestato di prenotazione con le informazioni sulla prenotazione e comprensivo di un codice univoco identificativo. L'attestato avrà un termine di validità di 60 giorni a partire dalla sua emissione.

Il documento potrà essere inoltrato direttamente all'utente per email oppure in forma cartacea e consegnato al cittadino quando arriverà presso il centro termale. Le strutture interessate potranno accreditarsi sulla piattaforma online di Invitalia a partire dalle ore 12:00 del 28 ottobre. Gli enti dovranno soddisfare tre requisiti fondamentali: essere iscritti al registro delle imprese e risultare in attività; dovranno essere in possesso del codice Ateco 200 96.04.20 "Stabilimenti termali" (primario, secondario o prevalente); dovranno avere l'autorizzazione rilasciata dall'ente competente all'apertura dell'attività termale.

Dopo lo stop dovuto alla pandemia torna l'appuntamento autunnale targato Bed-and-Breakfast.it

La Settimana del Baratto festeggia quest'anno il 13° compleanno e cresce ancora lo spin-off internazionale Barter Week

«Scambio soggiorno a Firenze con un acero campestre o un gelso», «Offro pernottamenti nella mia masseria tipica pugliese in cambio di lezioni di sapone fatto in casa», «Alloggio e prima colazione in Liguria in cambio di vino, olio, formaggi e salumi tipici» sono solo alcune delle tante proposte di baratto formulate dai gestori dei B&B italiani pubblicate sul sito www.settimanadelbaratto.it. Dal 15 al 21 novembre, infatti, gli ospiti dei B&B affiliati al portale www.bed-and-breakfast.it e aderenti all'iniziativa saranno accolti gratuita-

mente a fronte di prestazioni di vario genere o cessione di un proprio bene, come avviene ormai quasi ininterrottamente (l'anno scorso la pandemia ha purtroppo fermato l'evento) da 13 anni ogni terza settimana di novembre. Gli amanti dei viaggi avranno l'opportunità di scoprire angoli d'Italia sconosciuti e suggestivi soggiornando in uno o più dei bed and breakfast partecipanti, senza necessità di mettere mano al portafoglio: è sufficiente cimentarsi in attività manuali, didattiche e creative o portare con sé un qualche oggetto per i

proprietari dei B&B. Come funziona? www.settimanadelbaratto.it, il sito dedicato all'evento, raccoglie i B&B che partecipano esattamente come un comune sito di ricerca alloggi, ma al posto dei prezzi mostra i Desideri dei B&B – suddivisi per regione e per tipologia di servizi e prodotti richiesti. Le date di check in e check out dovranno inoltre essere comprese tra il 15 e il 21 novembre. Molti bed and breakfast sono aperti a baratti di qualsivoglia genere, anche tutto l'anno, altri hanno specifici desideri richiesti in cambio del

soggiorno: il viaggiatore che vuole soggiornare presso il B&B scelto potrà cliccare sul tasto Contatta e Baratta per proporsi e avviare la trattativa con il gestore; concluso l'accordo, ci sarà solo da preparare le valigie. Non è tutto: sulla scia del successo degli ultimi anni, la Settimana del Baratto continua ad allargarsi oltre i confini nazionali con la Barter Week, spin-off internazionale che coinvolge i bed and breakfast di ben 64 paesi del Mondo, dall'Albania all'Uganda. Settimana del Baratto: www.SettimanadelBaratto.it



Beppe Grillo torna alla carica su un tema di bandiera del M5S

Grillo: "Reddito Universale o sarà l'Italian Squid Game"

"O mettiamo in campo il Reddito Universale o inauguriamo gli Italian Squid Game. Se vinci puoi continuare a vivere". Attento come sempre ai 'trend' del momento, Beppe Grillo torna alla carica su un tema di bandiera per M5s e avverte che "dobbiamo affrontare questo tema subito, l'Italia non è immune dal fattore 1%=50%, ci siamo molto vicini, con il patrimonio del 5% più ricco degli italiani - spiega - che è superiore a tutta la ricchezza detenuta dall'80% più povero". Ecco la nota integrale del capo carismatico del M5S: 130 milioni di persone nel mondo hanno visto la serie "Squid Game", anzi, 130.000.001 perché l'ho terminata stanotte anche io. L'ho vista, è sotto-titolata, come la maggior parte dei film coreani, parlano e parlano per venti minuti e sotto appare solo "Ciao". Per chi non la conoscesse, la serie racconta la storia di cittadini indebitati disposti a fare qualsiasi cosa per soldi, incluso mettere a rischio la propria vita. Una storia su coloro che lottano attraverso le sfide della vita quotidiana e vengono lasciati indietro, mentre i vincitori salgono di livello. Una parabola sugli eccessi della nostra società, sulle cre-

scenti insicurezze economiche e disuguaglianze di classe che colpiscono non solo la Corea del Sud, ma l'intero globo. La disuguaglianza è forse uno dei mali peggiori del nostro mondo. Per chi pensasse che ci sia stata qualche battuta d'arresto, devo dare una brutta notizia: siamo ancora nel più ricco mondo mai esistito. Nel 2020 siamo ufficialmente nel mondo dell'1%. Anzi, 1%=50%. Potrebbero impararlo i bambini a scuola, magari con qualche rima potrebbero cantarlo. L'ultimo rapporto del Credit Suisse Global Wealth ci conferma che l'1% della popolazione detiene il 43% della ricchezza mondiale. L'incremento è stato dimezzato dalla pandemia, ma ci stiamo rimettendo in sesto. C'è quindi un grande, enorme problema di distribuzione. Cioè di disuguaglianza. E Squid Game affronta questo tema in un'ottica brutale. Le donne sono evitate, i giocatori anziani abbandonati al loro destino, e nella prima puntata la manodopera straniera sostiene letteralmente il protagonista. Che differenza con la vita reale? Tempo fa lessi uno studio sull'aumento della disuguaglianza, legittimato "dalla credenza popolare che il divario di reddito sia merito-

craticamente giusto. Più una società è diseguale, più è probabile che i suoi cittadini spieghino il successo in termini meritocratici". L'idea meritocratica che qualunque sia la tua posizione sociale alla nascita, la combinazione di bravura e volontà saranno sufficienti a farti "arrivare al vertice", è uno dei miti più fasulli del nostro tempo. Ci è stata venduta l'idea che una società meritocratica sia un luogo in cui il nostro benessere materiale è determinato non dalla classe, dalla razza o dal genere, ma da una combinazione delle nostre capacità e sforzi; una competizione sociale leale, in condizioni di parità e ricompense per coloro che hanno talento e sono abbastanza laboriosi da salire la scala sociale. Ma in una società competitiva, non tutti possono vincere. Ed è emblematico come la Corea del Sud sia la nazione più istruita del mondo e allo stesso tempo con il debito delle famiglie più alto del mondo, che ora equivale a oltre il 100% del PIL del paese. Di conseguenza, il debito, così come la vergogna che lo accompagna, è diventato il fattore trainante del suicidio in quasi tutte le fasce d'età del paese, che da oltre un anno ha implementato un



reddito universale nella provincia di Gyeonggi. Siamo diventati una società di giocatori, con l'1% di vincitori e un 99% di vinti. Penso che sia ormai chiaro come non sia possibile più uscire se non con un drastico cambiamento del sistema economico e sociale. Sistema che in Italia di fatto ancora non esiste, mettiamo solo delle toppe, dove serve, come un sarto con un jeans ormai logoro. Con l'aumentare delle disparità di reddito e dell'ascesa tecnologica, che continua a spazzare via posti di lavoro, e con i danni reali e silenziosi che la Pandemia ha portato con sé, cosa ci sarà per i nostri giovani affamati di futuro? Il Reddito di base universale è l'unica soluzione per avere equità, benessere e libertà. Sono moltissimi i progetti pilota e gli esperimenti nel

mondo, e anche a livello europeo qualcosa si muove, dal basso, con l'iniziativa dei cittadini europei per un reddito di base universale. Dobbiamo affrontare questo tema subito, l'Italia non è immune dal fattore 1%=50%, ci siamo molto vicini, con il patrimonio del 5% più ricco degli italiani che è superiore a tutta la ricchezza detenuta dall'80% più povero. Per farvi capire meglio, nel dettaglio: i 3 uomini più ricchi d'Italia posseggono il totale delle ricchezze dei 6 milioni di italiani più poveri! Possiamo riscrivere un nuovo sistema economico, che non funzioni solo per i ricchi e i potenti, ma per tutti. O mettiamo in campo il Reddito Universale o inauguriamo gli Italian Squid Game. Se vinci puoi continuare a vivere.

Rebus Quirinale, Salvini: "Se il candidato fosse Draghi lo voterei domani mattina"

"Se mi chiedono se Draghi sarebbe un buon presidente della Repubblica, rispondo che lo voterei domattina. Ma sul Quirinale gli scenari cambiano ogni momento. Draghi è certamente una risorsa per il Paese, ma non so se voglia andarci. Anche se ci andasse, non credo che ci sarebbero le elezioni anticipate". Così Matteo Salvini, segretario della Lega, a Bruno Vespa nel libro 'Perché Mussolini rovinò l'Italia (e come Draghi la sta risanando)' in libreria dal 4 novembre per Mondadori Rai libri. Il leader del Carroccio ha anche fatto il punto sulla situazione all'interno della coalizione di centrodestra, che negli ultimi mesi ha subito alcuni scossoni, anche a causa dei risultati negativi delle elezioni amministrative. "Dopo quattro mesi che chiedo a Berlusconi un coordinamento, finalmente dal 28 ottobre sono programmate riunioni settimanali dei tre ministri nostri e dei tre di Forza Italia per muoverci in materia unitaria. Con la Meloni che non sta al Governo faremo riunioni con i capigruppo perché su certi passaggi complicati anche l'opposizione si faccia in una certa maniera". "Morisi lo hanno massacrato con centinaia di prime pagine, anche a

livello internazionale. Ma quando starà tranquillo, la mia porta sarà sempre aperta". Queste le parole di Salvini a Bruno Vespa sul caso che ha travolto l'ex responsabile della Comunicazione della Lega sui Social media, indagato per droga. Nei mesi successivi all'episodio di agosto, il segretario leghista ha mantenuto un contatto costante con Morisi, scrive Vespa. "Quel che gli è successo mi dispiace molto dal punto di vista umano e professionale - aggiunge Salvini - Conto che recuperata la serenità, Luca possa tornare a fare quello che gli piace". Anche nella Lega? "Perché no? Vede, Luca insegnava anche all'università, ma da quando lavora con noi gli hanno fatto la guerra - risponde il leader - Se stai a sinistra, anche nei momenti difficili ti aprono le porte. Se stai a destra, te le chiudono anche nei momenti facili. Alla Festa del cinema di Roma, a fine ottobre 2021, mi hanno fermato alcuni attori sulla sessantina. 'Fate qualcosa - mi hanno detto - perché nel nostro ambiente se non sei di sinistra non lavori'". "L'ingresso della Lega nel Ppe non è mai stato e non sarà mai all'ordine del giorno", spiega Salvini a proposito di una

possibile adesione del Carroccio al gruppo dei Popolari in Europa. A Vespa che gli fa rilevare una diversa posizione di Giorgetti, Salvini risponde: "Se qualcuno pensava a una centralista merkeliana dopo la Merkel deve constatare che sta accadendo il contrario. In Germania si sta guardando a un governo in cui i socialisti e i verdi hanno posizioni di sinistra a cominciare dagli immigrati. E i liberali vorrebbero ridurci a pane e acqua. E poi tutto è in movimento: in Francia dove si va al voto, in Austria, in Ungheria, in Polonia...". "Quindi quale sarebbe per voi l'approdo possibile?", chiede Vespa nel libro a Salvini. "Sto ragionando con alcuni elementi conservatori del Ppe preoccupati se quel mondo sbanda a sinistra - risponde il segretario leghista - Ci siamo noi di Identità e Democrazia: se riuscissimo a unirli ai Conservatori (il partito di cui è segretario Giorgia Meloni, ndr) potremmo formare il primo o il secondo gruppo europeo. D'altra parte gli ungheresi sono a spasso, il premier sloveno è incerto, gli austriaci sono avvelenati. Bisogna correre perché a dicembre cambiano tutte le presidenze delle commissioni". (Dire)

Di Maio: "Le elezioni anticipate bloccherebbero il Paese" "No ai ricatti sul Colle"

"Il centrodestra non usi il Colle per ricattare il Paese con il voto anticipato: raggiungerebbe l'unico, inaccettabile, obiettivo di bloccare la ripresa". Lo afferma il ministro degli Esteri, Luigi Di Maio. "La bocciatura della legge Zan è una sconfitta per il Paese", aggiunge, dicendosi convinto che l'applauso in Senato dopo lo stop enfaticasse le prove generali di voto congiunto che la destra e il centro stanno immaginando per il Colle. E sul G20 Giuseppe Conte "non ha mai detto che è stato un fallimento. Mi limito - spiega Di Maio - a citare l'accordo raggiunto tra Europa e Stati Uniti per l'eliminazione dei dazi sull'acciaio e sull'alluminio o lo stop ai finanziamenti pubblici per le centrali a carbone. Senza parlare dell'impegno a vaccinare il 70% della popolazione mondiale entro la

metà del 2022 o delle tasse alle multinazionali. Poi, certo, si può sempre fare di più". E sull'accordo sul clima afferma: "Siamo andati oltre il 'bla bla bla', mi lasci dire che abbiamo fatto cose concrete". "Attorno al tavolo dei negoziati c'erano gli sherpa anche di Usa, India, Cina e Russia" e "i presidenti Xi Jinping e Putin si sono collegati in videoconferenza", aggiunge, sottolineando che è bastato per avere "l'unanimità sia sul tetto massimo di 1,5 gradi per l'innalzamento delle temperature, sia sulla neutralità carbonica intorno alla metà del secolo". "La Russia e la Cina lo faranno entro il 2060. Obiettivi impensabili alla Cop21 di Parigi. Neppure contemplati. A Glasgow - conclude - si riparte da qui. Un risultato raggiunto grazie all'Italia e alla leadership di Draghi".

seguici su

la Voce tv

Ch 298 DTT

la Voce dei cittadini

YouTube

la Voce televisione

L'azienda farmaceutica annuncia di aver concesso la licenza royalty-free per il molnupiravir Dalla Merck nuovo farmaco contro il Covid

L'azienda farmaceutica Merck ha annunciato di aver concesso una licenza royalty-free per il molnupiravir - è il suo farmaco antivirale orale sperimentale (in fase di rolling review presso l'Emm) per il trattamento di Covid-19 negli adulti - a The Medicines Patent Pool (Mpt), organizzazione non profit sostenuta dalle Nazioni Unite, che lavora per rendere le cure mediche e le tecnologie accessibili a livello globale, consentendo al farmaco di essere prodotto e venduto a basso costo in 105 Paesi in Africa e Asia. Lo riporta il New York Times. Una notizia positiva, secondo la dottoressa Ariela Benigni, segretario scientifico e coordinatore delle ricerche nelle sedi di Bergamo e Ranica dell'Istituto Mario Negri, perché "le terapie farmacologiche possono essere utili anche per quelle zone del mondo dove i vaccini non riescono ad arrivare e possono essere utilizzate nella fase precoce della malattia per far sì che non peggiori fino alle forme più severe".

Ecco l'intervista al Sussidiario.net

L'Emm ha iniziato la rolling review della pillola anti-Covid della Merck. Che ne pensa?

Il molnupiravir ha un meccanismo

d'azione interessantissimo. Perché? "Occorre partire da ciò che fa il virus quando entra nelle nostre cellule. Tende a replicare il suo codice genetico a Rna. Quello del Sars-Cov-2 è formato da tante basi differenti: è come avere una collana che ha 4 perle, una diversa dall'altra, che si alternano fra di loro. Il virus, una volta nella cellula, si dà da fare per formare tante catene, tante collane".

Il molnupiravir come e quando interviene?

"Una volta assunto nell'organismo, diventa una molecola molto simile, ma non uguale, a una delle basi dell'Rna del virus. In tal modo, quando il virus tende a formare la collana, il farmaco si frappone fra una perla e l'altra, cioè fra una base e un'altra, inserendo degli errori. A lungo andare, sostituendosi via via alle basi, il virus accumula così tanti errori fino ad arrivare alla cosiddetta mutagenesi letale. In pratica, collassa, non può più replicare e muore, perché è cambiato troppo".

Oltre che efficace, il molnupiravir è anche sicuro?

"La valutazione dell'Emm si sta concentrando anche sulla sicurezza. Viene somministrato in fase precoce e per soli 5 giorni, però un mecca-



smo simile potrebbe anche andare a interferire con i nostri acidi nucleici. Molto probabilmente non avverrà, ma è giusto indagare a fondo su questo aspetto".

Abbiamo quindi trovato un'altra arma anti-Covid oltre al vaccino?

"Attenzione: vaccino e terapie farmacologiche sono due cose diverse e non sostituibili. Il vaccino è una forma di prevenzione, attraverso la quale la comunità si protegge cercando di impedire che il virus colpisca determinati soggetti, continuando così la sua vita replicativa. Ma nessun vaccino, anche se alleggerisce molto i sintomi, protegge al 100%. E' importante sottolinearlo, perché non è assolutamente vero affermare che si

può non essere vaccinati, tanto ci sono le cure".

Che armi ha oggi a disposizione la farmacologia?

"Quando il virus ci infetta, provoca alterazioni al nostro organismo a carico soprattutto delle prime vie aeree. Le cellule che rivestono le mucose di queste vie aeree sono colpite dal virus, che tende a moltiplicarsi, anche per poter passare da un individuo a un altro, e subiscono un danno di tipo infiammatorio. L'infiammazione è un po' la prima risposta del nostro organismo, come la febbre, che è uno strumento di difesa".

Dopo due anni di studi abbiamo scoperto come funziona la catena di eventi scatenata dal Sars-Cov-2?

"Sì. Dopo l'infiammazione, infatti, si attiva il cosiddetto sistema del complemento, che fa parte del nostro sistema immunitario e ci difende dagli agenti patogeni estranei. Il complemento, a sua volta, è in grado di attivare un sistema di coagulazione che può portare a delle trombosi nei nostri vasi sanguigni. Studiando tutto questo, abbiamo capito come è possibile intervenire con i farmaci".

Come la tachipirina?

"All'inizio si è usata la tachipirina, il

cui principio attivo, il paracetamolo, è in grado di ridurre la febbre, ma così facendo si riduceva anche la nostra prima forma di difesa. Cosa, quindi, non sempre salutare, perché proprio con le temperature alte dell'organismo è come se "cuocessimo" il virus. Il paracetamolo ha dimostrato nel tempo di non avere tutti quegli effetti favorevoli che ci si aspettava".

Quindi?

"Questo ha portato a sperimentare le terapie anti-infiammatorie. Le prime, che andavano a colpire delle proteine infiammatorie chiamate citochine, prodotte dal nostro organismo, non si sono rivelate così promettenti".

Per esempio?

"Il Tocilizumab, che aveva come target l'interleuchina 6, o altri farmaci inibitori dell'interleuchina 1 non sono stati molto efficaci, perché la risposta immunitaria è individuale, le proteine infiammatorie che noi produciamo sono tante e colpite una sola, sebbene prevalente, serve a poco. Molto difficile anche individuare la finestra d'intervallo in cui somministrare questi farmaci. E il fatto che siano stati presi pazienti in fasi diverse della malattia, con diverse citochine prodotte, spiega perché non si è arrivati a risultati univoci".

Fino a Pasqua probabile lo stato di emergenza contro la pandemia

Lo stato di emergenza e l'obbligo del Green Pass, anche sui luoghi di lavoro, almeno fino a Pasqua, che nel 2022 è in calendario domenica 17 aprile. E' l'orientamento praticamente unanime all'interno dell'esecutivo - su input del ministro della Salute Roberto Speranza e del premier Mario Draghi - dopo gli ultimi dati che hanno mostrato un aumento di contagi, malati ricoverati in ospedale e vittime per il Covid. L'aumento dei casi continua a essere sostenuto. Per la seconda settimana consecutiva i nuovi positivi sono un terzo in più rispetto a quelli dei sette giorni precedenti. Tra lunedì 25 e ieri le infezioni scoperte sono state 30.792, contro le 23.305 del periodo 18-24 ottobre. L'incremento è del 32,1%, praticamente identico a quello registrato la scorsa settimana (32,3%). Non si può più parlare di effetto dell'incremento dei tamponi dovuto all'obbligo del Green Pass per lavorare, visto che i test

sono stati 3 milioni e 202mila fino a ieri e 3 milioni e 324mila fino a domenica 24. Sta crescendo la circolazione del virus, come dimostrano anche i reparti ospedalieri, dove cresce l'occupazione dei letti ordinari, anche se per fortuna i dati restano bassi rispetto alla capacità del sistema sanitario, che quindi al momento non è in sofferenza, e anche se le terapie intensive continuano ad essere stabili. Tutte le Regioni stanno osservando un aumento dei nuovi casi. Ad andar peggio è quella dove ci sono state più manifestazioni No Vax. Ecco i dati. Il Friuli Venezia Giulia passa da 819 a 1.541 casi (+722, +88,1%), la Provincia Bolzano da 468 a 792 (+324, +69,2%), la Sardegna da 129 a 217 (+88, +68,2%), la Campania da 2.490 a 3.784 (+1.294, +51,9%), la Liguria da 470 a 684 (+214, +45,5%), la Basilicata da 93 a 140 (+47, +50,5%), la Puglia da 1.023 a 1.458 (+435, +42,5%), la Provincia di Trento da 244 a 336

(+92, +37,7%), il Lazio da 2.630 a 3.569 (+939, +35,7%), l'Emilia-Romagna da 1.875 a 2.542 (+667, +35,5%), l'Abruzzo da 474 a 636 (+162, +34,1%), la Toscana da 1.638 a 2.126 (+488, +29,7%), la Lombardia da 2.528 a 3.258 (+730, +28,8%), la Valle d'Aosta da 28 a 34 (+6, +21,5%), il Veneto da 2.586 a 3.185 (+599, +23,1%), la Calabria da 884 a 1.074 (+190, +21,4%), il Molise da 47 a 56 (+9, +19,1%), le Marche da 616 a 712 (+96, +15,5%), la Sicilia da 2.244 a 2.574 (+330, +14,7%), l'Umbria da 441 a 475 (+34, +7,7%), il Piemonte da 1.578 a 1.599 (+21, +1,3%).

Morti da Covid, superata la soglia dei cinque milioni

La tragica soglia dei cinque milioni di vittime dall'inizio della pandemia di coronavirus a fine 2019 è stata superata, secondo i dati della Johns Hopkins University. Secondo l'osservatorio sul Covid-19 dell'università americana, in tutto il mondo a stamane sono stati registrati 5.000.425 decessi causati dal virus. Gli Usa sono il paese con il maggior numero di vittime accertate: sono 745.836.

in Breve

App pirata sul Green Pass, il garante per la privacy apre un fascicolo

Diversi produttori e sviluppatori, anche di altri Paesi, hanno messo a disposizione sugli store on line app per la verifica del green pass che consentono a chi le scarica, inquadrando il QR Code, di leggere dati personali come nome, cognome, data di nascita, ma perfino dosi o tamponi effettuati. In alcuni casi le app richiedono anche una registrazione per il download e trasferiscono i dati a terzi. Il Garante per la protezione dei dati mette in guardia tutti gli utenti dallo scaricare queste app, che trattano dati in violazione delle disposizioni di legge, le quali stabiliscono che è l'App VerificaC19, rilasciata dal Ministero della Salute, l'unico strumento di verifica delle certificazioni verdi utilizzabile per garantire la privacy delle persone. L'Autorità ha deciso inoltre di avviare un'indagine sulle app per green pass non in regola, riservandosi gli opportuni interventi a tutela degli utenti.

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

SEGUICI SU    

Prima Pagina News

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginainews.it

ELPAL CONSULTING S.R.L.
BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE

TI AIUTIAMO A REALIZZARE I TUOI SOGNI

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

Obiettivo entro il 2030 con un investimento da 19,2 miliardi di dollari

Cop26, intesa sulla deforestazione

L'impegno dei leader di oltre 100 Paesi. C'è l'accordo anche con Brasile e Russia

I leader di oltre 100 Paesi si impegnano a porre fine alla deforestazione entro il 2030, con un investimento da 19,2 miliardi di dollari. E' l'accordo raggiunto alla Cop26 di Glasgow. "Questi grandi ecosistemi brulicanti, queste cattedrali della natura, sono i polmoni del nostro pianeta", sottolinea il premier britannico Boris Johnson. Tra i firmatari della "Dichiarazione di Glasgow su foreste e terra" anche Jair Bolsonaro, Xi Jinping e Vladimir Putin. "Questo è il più grande passo avanti nella protezione delle foreste del mondo da una generazione", afferma con entusiasmo la presidenza britannica della conferenza Onu sui cambiamenti climatici, che ha preso il via domenica in Scozia. Tra i Paesi che hanno aderito all'accordo figurano - oltre a Brasile, Cina, e Russia - anche Stati Uniti, Canada e Repubblica Democratica del Congo. Secondo la presidenza britannica, per questo progetto saranno impegnati 8,75 miliardi di sterline (circa 10,30 miliardi di euro) di fondi pubblici. Saranno inoltre mobilitati 5,3 miliardi di sterline di investimenti privati, di cui un miliardo sarà dedicato alla protezione del bacino del Congo, che ospita la seconda foresta tropicale più grande del mondo.



della Conferenza sul climate change. **Meccanismo di aggiustamento del carbonio alla frontiera (Carbon Border Adjustment Mechanism)** - È un dazio sulle emissioni climateranti proposto dalla Commissione Europea, pensato per difendere l'industria europea durante la transizione ecologica e che si applica ad alcuni prodotti (ferro, alluminio, cemento e fertilizzanti) importati da Paesi fuori dall'Unione Europea in cui non sono adottati i rigidissimi obiettivi climatici dell'Ue. La proposta della Commissione deve ora seguire l'iter legislativo Ue.

Cattura e sequestro del carbonio (Carbon capture and storage) - Consiste nel-

l'iniezione in formazioni geologiche profonde o giacimenti esauriti di idrocarburi di Co2 liquida ottenuta dalla cattura nei camini di emissione di centrali elettriche a combustibili fossili e da altri grandi impianti industriali. L'attività di sequestro e stoccaggio di Co2 (Ccs) è considerata strategica nell'ambito della politica energetica europea in quanto permetterebbe, secondo stime preliminari, la riduzione del 20% delle emissioni di gas serra entro il 2020.

Crediti di carbonio (Carbon credits) - Sono certificati negoziabili, ovvero titoli equivalenti ad una tonnellata di Co2, che le aziende 'scambiano' per poter emettere gas serra attraverso la realizzazione di progetti di tutela ambientale.

Impronta di carbonio (Carbon footprint) - E' l'unità di misura usata per stimare le emissioni di gas serra provocate da prodotti, servizi, organizzazioni, eventi e individui. Generalmente viene espressa in tonnellate di Co2.

Neutralità carbonica (Carbon neutral) - Consiste nel raggiungimento di un equilibrio tra le emissioni e l'assorbimento di carbonio eliminando del tutto tali emissioni nel corso dei processi produttivi, o compensandole

tramite i cosiddetti 'carbon sinks', depositi di Co2, come foreste, suolo e oceani. L'espressione si utilizza riferita ad un prodotto, un servizio, un processo o un'organizzazione, quando si trovano in una situazione di zero-impatto climatico.

Climate positive - E' un obiettivo che va oltre il 'net zero' e che è conseguito da un'azienda quando la quantità di emissioni di carbonio che viene rimossa dall'atmosfera supera la quantità prodotta.

Ecotassa (ecotax) - Abbreviazione di tassa ecologica, si riferisce a una tassa riscossa su attività nocive per l'ambiente. È ideata per promuovere azioni più rispettose dell'ambiente da parte di imprese o individui.

Greenwashing - Comunemente utilizzato nel marketing, è un metodo con cui un'azienda tenta di attirare l'attenzione sulle sue azioni sostenibili per distrarre dalle sue pratiche più distruttive per l'ambiente.

Protocollo di Kyoto - Firmato nel 1997, è un trattato internazionale che impegna tutte le parti a ridurre le emissioni globali di gas serra. E' stato il primo a fissare obiettivi di riduzione delle emissioni giuridicamente vincolanti per i singoli Paesi ed è entrato

in vigore nel 2005. È stato sostituito dall'Accordo di Parigi nel 2015.

Zero netto (Net zero) - Lo zero netto si riferisce al punto in cui la quantità di carbonio emessa nell'atmosfera è uguale alla quantità di carbonio rimossa.

Accordo di Parigi - E' un trattato internazionale legalmente vincolante che è stato concordato durante l'ultima conferenza Cop nel 2015. L'Accordo di Parigi ha fissato obiettivi importanti per limitare il riscaldamento globale al di sotto dei due gradi Celsius, preferibilmente a 1,5 gradi, rispetto ai livelli preindustriali (quali esattamente siano questi livelli non è specificato nell'accordo ed è tuttora oggetto di dibattito scientifico).

1,5 gradi - E' il limite all'aumento della temperatura media sulla Terra, rispetto ai livelli preindustriali, sancito dall'Accordo di Parigi e concordato dai leader mondiali. Le proiezioni degli esperti suggeriscono che un aumento della temperatura al di sopra di questa quantità comporterebbe la diffusione di alcuni dei peggiori effetti del cambiamento climatico, mettendo a rischio miliardi di persone e causando danni irreversibili all'ambiente. (Adnkronos.it)

Emissioni zero, Cina e India rimandando al 2070 la scadenza

"Occorre agire subito", è il monito emerso alla Cop26 di Glasgow, ma la strada è in salita. La Cina, infatti, critica a testa bassa gli Usa, per l'inquinamento del passato: le sue emissioni storiche sono 8 volte quella della Cina. E' soprattutto il premier indiano Modi a gelare il forum: "L'India raggiungerà l'obiettivo delle emissioni zero nel 2070". Intanto la Cina ha aumentato la produzione giornaliera di carbone di oltre un milione di tonnellate negli sforzi per allentare la crisi energetica: proprio mentre a Glasgow i leader mondiali sono impegnati nei colloqui sul clima per scongiurare gli effetti del global warming. La Commissione nazionale per lo sviluppo e la riforma, il massimo organo cinese impegnato nella pianificazione economica, ha infatti reso noto che la produzione media giornaliera di carbone da parte di Pechino è salita a oltre 11,5 milioni di tonnellate dalla metà di ottobre, con un aumento di 1,1 milioni di tonnellate rispetto alla fine di settembre.

Climate change di Glasgow Parole e capitoli del glossario

Si è aperta la Cop26, la 26ma riunione della Conferenza delle Parti, un incontro annuale dei 197 membri della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (acronimo in inglese Unfccc). L'evento si tiene presso lo Scottish Event Campus di Glasgow e vedrà esperti, attivisti e leader mondiali discutere su come evitare gli effetti peggiori del cambiamento climatico. Di seguito un glossario indispensabile per comprendere tutti gli aspetti

Le Pen fuori dalla corsa, all'Eliseo arriva Eric Zemmour

Tutta la Francia pende dalle labbra di Eric Zemmour, tribuno del popolo in aspettativa dal giornale "Le Figaro" ufficialmente per scrivere il suo nuovo libro, ma quasi certamente pronto a candidarsi per le presidenziali della prossima primavera. Lo si capisce anche dalla pronuncia dell'ente regolatorio dell'informazione francese, che invita a conteggiare le sue presenze in tv come quelle di un politico e non come di un giornalista. Anche i sondaggi sono molto eloquenti. La conferma della discesa in campo dello scrittore e conduttore di estrema destra metterebbe in seria crisi l'egemonia di Marine Le Pen sull'elettorato sovranista, preparandosi per un ballottaggio con Emmanuel Macron dagli esiti non scontati: al momento si pronostica una vittoria del 55%-45% per il presidente in carica. Un risultato decisamente eclatante per un tipico candidato "della società civile", che il Rassemblement National ha tentato di cooptare proprio per non fare ombra alla Le Pen, ma sentendosi opporre un secco rifiuto. Zemmour va per la sua strada preparando il battesimo di "Vox Populi", partito che dovrebbe nascere a fine novembre e che punta a fare scouting sia nel gruppo della Le Pen sia tra i Républicains. Con un particolare mix tra gli elementi più classici del sovranismo, ma in una veste particolare, dettata dalla sua storia personale. Di origine ebreo-berbera algerina, Zemmour non si è mai

risparmiato parole durissime nei confronti degli immigrati e delle minoranze: dagli islamici che "si comportano come colonizzatori" al desiderio di espellere dalle scuole chi difende i diritti LGBT+ ("un'ideologia criminale importata dagli USA"), la nuova icona dell'estrema destra francese invoca un Paese "pulito come un lenzuolo appena uscito dalla lavatrice" con toni ai suoi detrattori rievocano le fasi più agghiaccianti dello scorso secolo. Anche per questo, i suoi interventi televisivi vengono registrati e controllati accuratamente, allo scopo di evitare problemi legali. Eppure, il suo talk show "Face à l'Info" ha contribuito al suo dirompente successo tanto quanto libri controversi quali "L'uomo maschio" e "Il suicidio francese". Se nel primo (pubblicato nel 2006) parla apertamente della "castrazione" degli uomini, costretti a "femminilizzarsi" per via della "ideologia gay", nel secondo (uscito dieci anni dopo) per non sbagliarsi demolisce tutta la generazione sessantottina, i cui eredi avrebbero provocato fenomeni come l'immigrazione di massa e il multiculturalismo, a suo dire responsabili di aver "frantumato l'unità del popolo francese". Tesi non nuove, appunto, ma curiosamente espresse da chi ha una storia personale che fotografa il tipico melting-pot francese, frutto di quel passato coloniale che dichiara pubblicamente di rimpiangere. (Affaritaliani.it)

in Breve

Papa Francesco "Il lavoro minorile è un flagello"

Il lavoro minorile è "un flagello che ferisce crudelmente l'esistenza dignitosa e lo sviluppo armonioso dei più piccoli, limitando considerevolmente le loro opportunità di futuro, poiché riduce e lede la loro vita per soddisfare i bisogni produttivi e lucrativi degli adulti". Lo dice Papa Francesco in un messaggio all'Incontro della Fao sull'eliminazione del lavoro minorile in agricoltura: "L'umanità deve proteggere dell'infanzia", ha aggiunto.



MISSION

La STE.NI: srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

Tel: 06 7230499

La STE.NI srl opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a Roma, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manufatti ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'interno del cantiere navale di Genova Sestri Ponente, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.



Retata a Palermo

58 provvedimenti cautelari in carcere ed ai domiciliari

Una vasta operazione antidroga ha consentito di smantellare un'organizzazione che gestiva il traffico e lo spaccio nel quartiere Sperone di Palermo. I hanno eseguito 58 provvedimenti cautelari (37 in carcere, 20 domiciliari e un obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria) emessi dal gip del tribunale di Palermo. A gestire le piazze di spaccio erano interi nuclei familiari, che utilizzavano anche minorenni per la cessione di stupefacenti. La droga veniva nascosta ovunque: dagli androni dei palazzi alle abitazioni, e in alcuni casi anche nelle camerette dei figli minori dei componenti dell'organizzazione. Mentre l'attività di spaccio avveniva nei pressi della scuola pubblica del quartiere, con acquirenti provenienti da ogni parte della Sicilia. Le indagini, dirette dalla Direzione distrettuale antimafia, sono state coordinate dal procuratore aggiunto Salvatore De Luca. Contestati i reati di associazione finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti e spaccio di sostanze stupefacenti. Fondamentale il



ruolo delle madri, delle mogli e delle conviventi dei capi, le quali collaboravano nella direzione delle attività, nei contatti con i fornitori e nel tenere la contabilità delle piazze di spaccio, pronte a subentrare per garantire continuità allo spaccio in caso di arresto di uno degli organizzatori. L'organizzazione aveva a disposizione magazzini e appartamenti, in cui i sodali si riunivano per decidere le strategie, spartirsi i proventi o rifornire i pusher. Queste "basi"

venivano utilizzate per lo stoccaggio di marijuana e hashish o come laboratori per "cucinare" la cocaina per la produzione di crack. I profitti venivano redistribuiti per il sostentamento delle famiglie dei detenuti e il pagamento delle spese legali. Inoltre, i pusher erano organizzati su turni di 24 ore per garantirne la piena attività anche durante le ore notturne, con direttive precise sui punti dei cortili condominiali dove occultare lo stupefacente e sulle modalità di consegna

agli acquirenti. Le piazze di spaccio garantivano ai tre clan profitti, stimati nell'ordine di 1,5 milioni di euro su base annua. Nel corso dell'attività sono già state arrestate in flagranza di reato 37 persone, segnalate alla prefettura 56 tossicodipendenti e sequestrati circa tre chili di stupefacente e oltre seimila euro in contanti. Tra l'altro, a gestire le piazze di spaccio erano interi nuclei familiari, che utilizzavano anche minorenni per la cessione di stupefacenti.

Giovani uccisi ad Ercolano, le parole dell'omicida al Gip. Non convalidato il fermo "Ho sparato, ma nel buio"

Al giudice ha ammesso di aver sparato più volte ma nel buio. Così Vincenzo Palumbo, l'autotrasportatore di 53 anni, durante l'interrogatorio di garanzia nel carcere napoletano di Poggioreale. Palumbo è accusato di avere ucciso a Ercolano, la notte tra giovedì e venerdì scorsi, a colpi di pistola Tullio Pagliaro e Giuseppe Fusella, due giovani di 27 e 26 anni, scambiati, secondo il suo racconto, "per ladri". "Al giudice ha riferito di avere visto l'auto, la Fiat Panda, solo quando è partita a tutta velocità e di avere sparato in un punto buio", ha raccontato il legale dell'indagato Fioravanti De Rosa. "Non l'aveva neppure immaginato l'eventualità di colpire la vettura e, addirittura, chi c'era all'interno. Se ne è reso conto solo quando l'auto si è schiantata contro un muretto dell'abitazione, dove è rimasta, in moto, per 5-10 minuti prima che Palumbo si avvicinasse. Trascorso questo lasso di tempo il mio assistito ha deciso di accostarsi alla vettura e una volta nelle vicinanze ha udito dei lamenti. A questo punto si è allontanato e ha chiamato il 112". Il gip di Napoli non ha convalidato il fermo emesso dalla Procura nei suoi confronti. Per Palumbo, che ha esploso contro i giovani 11 colpi di pistola, è stata disposta la custodia cautelare in carcere. Il fermo non è stato convalidato presumibilmente per la mancanza di un arresto in flagranza. Palumbo ha riferito di essere stato svegliato dall'antifurto della sua abitazione che scatta e si attiva quando c'è una violazione

del perimetro. Ma, quella sera, "l'antifurto non era scattato sicché non risulta che si fossero avvicinate persone alla porta d'ingresso di casa del Palumbo", ha scritto nell'ordinanza di custodia cautelare. Dai controlli dei carabinieri, infatti, risulta che l'antifurto è stato inserito alle 22.54 di giovedì 28 ottobre e poi disinserito alle 00.28 del 29 ottobre, cioè quando Palumbo è uscito di casa dopo avere sparato. Nessuno dei vicini di casa di Palumbo, inoltre, ha riferito di avere udito l'allarme: alcuni hanno riferito di avere udito dei colpi d'arma da fuoco, altri nulla. Due hanno descritto l'indagine come una persona poco socievole e incline al litigio. Durante l'interrogatorio di garanzia, Palumbo però ha rettificato la versione dei fatti resa dicendo che fu la moglie e non lui a disinnescare l'antifurto. Secondo il giudice, quindi, Palumbo "non ha indubbiamente sparato 11 colpi per intimidire... ma ha volutamente impugnatore l'arma sparando direttamente contro l'autovettura che immediatamente si è allontanata". Inoltre, "non vi è prova che si sia svegliato perché è scattato l'allarme e che qualcuno quella sera si fosse avvicinato alla sua abitazione". "La freddezza del gesto e, soprattutto l'assoluta determinazione nel colpire l'autovettura a bordo della quale viaggiavano i due ragazzi, sono immortale nelle immagini estrapolate dal sistema di videosorveglianza". Lo ha scritto il gip di Napoli Carla Sarno nell'ordinanza di custodia cautelare.

Operatore della Croce Verde freddato

Torino: mortale un colpo di pistola alla testa. Era incensurato

A Torino è mistero sulla morte di Massimo Melis, 52enne operatore della Croce Verde, ucciso con un colpo di pistola alla tempia all'interno della sua auto. L'omicidio sarebbe avvenuto domenica sera, ma il cadavere è stato ritrovato solo lunedì pomeriggio quando un passante ha dato l'allarme: Melis, incensurato, sarebbe stato ucciso con un solo colpo di pistola alla tempia sinistra. Secondo gli investigatori l'uomo, che lavorava come operatore della Croce



Verde, aveva appena accompagnato a casa la fidanzata, quindi era tornato in via Gottardo e si era fermato in auto a fumare una sigaretta. L'omicidio è avvenuto vicino all'ospedale San Giovanni Bosco: sul posto gli uomini della Squadra mobile della Questura di Torino.

Inizialmente si pensava al suicidio, successivamente la conferma da parte di fonti investigative, che hanno invece confermato la pista dell'omicidio.

Caso Eitan, il nonno paterno presenta ricorso in Tribunale

Il nonno materno di Eitan, Shmuel Peleg, ha presentato ricorso alla Corte distrettuale di Tel Aviv contro la sentenza del Tribunale della famiglia che ha riconosciuto le ragioni di Aya Biran, zia paterna del piccolo, nell'ambito della Convenzione dell'Aja sulla sottrazione dei minori. Lo ha fatto sapere Gadi Solomon, portavoce della famiglia Peleg. Dopo aver perso i genitori, il fratellino di un anno e i bisnonni nell'incidente della funivia del Mattarona a maggio, a settembre Eitan era stato sequestrato e portato in Israele dal nonno materno, Shmuel Peleg. La battaglia legale tra i due rami della famiglia si era



conclusa in prima istanza con un pronunciamento a favore della zia Aya, la sorella del padre, residente in Italia, con la sentenza del Tribunale della famiglia che ha riconosciuto le ragioni della zia paterna nell'ambito della Convenzione dell'Aja sulla sottrazione dei minori. Il nonno materno ora ha presentato ricorso alla

Corte distrettuale di Tel Aviv contro la sentenza. Il portavoce della famiglia, Gadi Solomon, ha fatto sapere che nel ricorso si denuncia che il Tribunale nella sua sentenza non ha tenuto conto "delle circostanze eccezionali di fronte alle quali si trovava" ed ha ignorato "le azioni unilaterali della zia Aya Biran".

Meteo, arrivano sull'Italia le piogge e la neve a basse quote

Un impulso perturbato atlantico transiterà, dal pomeriggio odierno, tra le isole maggiori e le regioni meridionali peninsulari dell'Italia, determinando una fase di maltempo, mentre al Nord, da domani, un'ampia perturbazione atlantica inizierà ad interessare il Nord-Ovest per poi estendersi a gran parte delle restanti regioni centro-settentrionali italiane. In tale contesto è previsto, inoltre, un rinforzo dei venti della sulle regioni meridionali. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile d'intesa con le regioni coinvolte - alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati - ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento www.protezionecivile.gov.it. L'avviso prevede da lunedì 1° novembre, si prevedono inoltre precipitazioni diffuse, anche a carattere di

rovescio o temporale, localmente di forte intensità, dapprima su Liguria ed Emilia-Romagna, in estensione a Veneto e Marche. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni previsti e in atto è stata valutata per la giornata di domani, lunedì 1° novembre, allerta gialla in Emilia-Romagna, Umbria, Lazio, Calabria, Sicilia e su settori di Veneto, Liguria, Marche, Campania e Basilicata. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.

Fabio Rampelli (Fdi) commenta le dimissioni di Enrico Michetti

“Scelta personale e non concordata”

“Apprendo delle dimissioni di Enrico Michetti dalla carica di consigliere comunale, decisione che mi risulta personale e non concordata con alcuno, tanto meno con me – come si va raccontando – o con la Federazione romana di Fdi, artefici di una battaglia senza risparmio in suo sostegno”. Fabio Rampelli, vicepresidente Fdi della Camera e fra i principali sponsor della candidatura di Enrico Michetti al Campidoglio da parte del centrodestra, si dissocia dalle dimissioni da lui annunciate dal seggio in Campidoglio da cui avrebbe dovuto guidare l'opposizione alla Giunta Gualtieri. “Se mi avesse richiesto un parere – dichiara Rampelli – avrei dichiarato l'inopportunità di tale scelta e il danno che si sarebbe arrecato alla credibilità dell'intera coali-

zione. Michetti è stato scelto anche per le sue storiche battaglie sociali, di opposizione a Raggi, Conte e Zingaretti fatte attraverso i microfoni di Radio Radio, emittente romana d'assalto. Non solo dunque per le sue competenze amministrative. Era per questo conosciuto al pubblico romano, per le sue sferzate al potere, lo stare dalla parte dei cittadini, non certo per le consulenze nei piccoli comuni del reatino o per le sue lezioni universitarie a Cassino, in provincia di Frosinone. Avrebbe pertanto svolto benissimo il suo ruolo di oppositore, da vero 'tribuno del popolo'. Sono sicuro che la maggioranza dei 375 mila romani che gli hanno assegnato il mandato a rappresentarli l'hanno fatto pensando che sarebbe stato un buon sindaco ma anche un buon con-

sigliere comunale. “In democrazia – sottolinea Rampelli – chi si candida a ricoprire un ruolo sa bene che in caso di sconfitta deve onorare il mandato. In questo panorama c'è comunque una buona notizia che riguarda il subentro di un già consigliere comunale, Federico Rocca, persona laboriosa e competente che avrebbe meritato l'elezione immediata anche perché sostenuto da un mare di bravissimi militanti e dirigenti apicali di FDI. Per questo festeggiamo compatti la meritata conquista del sesto seggio in Campidoglio”.

Dimissioni Michetti, Fabrizio Santori (Lega): “Fatto antidemocratico”

“È stato imposto alla coalizione e nonostante tutto lo abbiamo difeso e sostenuto lealmente per

il bene del popolo del centrodestra. Matteo Salvini si è speso per Michetti in ogni angolo della città come se fosse un candidato scelto dalla Lega e non ci aspettavamo che potesse lasciare così maldestramente un popolo che lo ha sostenuto con affetto, stima e simpatia. Le dimissioni di Michetti rimangono un fatto antidemocratico che non fece Giorgio Meloni negli ultimi 5 anni rimanendo nel consiglio comunale di Roma onorando la sua candidatura a Sindaco. Dal pasticcio Parisi-Pirozzi per le regionali del 2018 fino alla scelta tardiva di Michetti il tema vero non è se e quando lasciare in caso di sconfitta ma se e quando il centrodestra sarà in grado di vincere scegliendo i migliori candidati e mettendo da parte i singoli interessi di partiti e corren-

ti”. Lo dichiara in una nota Fabrizio SANTORI consigliere comunale di Roma della Lega

Forza Italia su Michetti: “La sua fuga Un errore”

“Non sappiamo se siano peggio le dimissioni di Michetti, nemmeno comunicare preventivamente alla coalizione che lo ha sostenuto con lealtà, o le imbarazzanti e imbarazzate dichiarazioni che cercano di difendere questa fuga dal Campidoglio”. Lo afferma una nota del coordinamento Romano di Forza Italia. “Che il candidato fosse sbagliato – sottolinea la nota – lo hanno dimostrato non soltanto le sue



approssimazioni in campagna elettorale, confermate da un risultato clamorosamente negativo, ma anche questa mancanza di stile nei confronti dei cittadini di Roma, dei suoi elettori, dei partiti che lo hanno sostenuto con una lealtà alla quale lui ha corrisposto questa scelta decisa in clandestinità”.

Droga, cellulari e schede sim introdotte abusivamente in carcere

Sette persone arrestate dai Carabinieri e dalla Penitenziaria

Un appuntamento che coniugherà lettura, cronaca e attualità. A Cerveteri, all'interno dell'Aula Consiliare del Palazzo del Granarone, prestigioso appuntamento giovedì 4 novembre alle ore 18:00 con la presentazione dei libri di Rino Sciuto “Roberta Ragusa” e “LISTENER – Uomini in ascolto”, dedicati al caso di cronaca nera della 44enne di Gello San Giuliano in Provincia di Pisa, letteralmente scomparsa nel nulla il 13 gennaio del 2012. Ad organizzare e moderare l'evento, la Dottoressa Criminologa Linda Corsaletti, cittadina di Cerveteri, professionista che già in passato ha promosso eventi di spicco legati al mondo della cronaca italiana. L'evento si svolgerà nel pieno rispetto delle vigenti normative anti-covid19. L'accesso alla Sala del Granarone sarà concesso ad un massimo di 44 persone. Ingresso su prenotazione. Per informazioni e prenotazioni scrivere un messaggio



WhatsApp al numero 3473692759. Per partecipare alla presentazione è obbligatorio essere in possesso del Green Pass. “Ringrazio e mi complimento con la Dottoressa Corsaletti, stimata e apprezzata professionista e nostra concittadina, che con questo evento ha

voluta offrire alla nostra città le proprie competenze e conoscenze per un evento con un ospite di spessore su un caso di cronaca nera che ha tenuto banco sui media di tutta Italia – dichiara il Sindaco di Cerveteri Pascucci – sarà anche occasione per partecipare ad un pregevole

evento letterario e per ricominciare a vivere anche i nostri locali dove sempre abbiamo proposto tanti appuntamenti culturali”. Rino Sciuto nasce nel 1961 a Buseto Palizzolo (TP), dove vive fino al giugno 1983. Conclusi gli studi nell'Istituto Professionale di Stato per il Commercio, dopo avere svolto alcuni lavori precari, decide di arruolarsi nell'Arma dei Carabinieri divenendo, alla fine del Corso Sottufficiali, Vice Brigadiere. A settembre 1990 assume il comando della stazione dei Carabinieri di Jenne (RM) e nel 1993 viene chiamato al ROS (Raggruppamento Operativo Speciale) fino al 2017, quando lascia l'Arma con il grado di Luogotenente. Nel corso della sua attività investigativa ha ottenuto vari encomi e riconoscimenti, tra cui la Croce d'Argento nel 2000 e la Croce d'Oro nel 2017. Ormai in pensione l'ex Luogotenente ha deciso di continuare la sua carriera da scrittore.

Riaperto il Bando regionale per l'acquisto di veicoli green

“Grande successo di partecipazione all'avviso pubblico sul trasporto sostenibile. Ora riapriamo il bando e portiamo a completo esaurimento l'intera dotazione finanziaria di 10 milioni di euro”. Così l'assessore regionale allo Sviluppo Economico della Regione Lazio, Paolo Orneli, traccia un primo bilancio sugli esiti del bando regionale per l'acquisto di veicoli “green” elettrici ed ibridi. “Sono 654 le domande risultate utili, per un contributo complessivo di 8,5 milioni di euro richiesto dalle micro, piccole e medie imprese e titolari di licenze taxi e Ncc operanti nel Lazio che, con gli aiuti previsti dal bando sulla mobilità sostenibile, potranno acquistare un nuovo veicolo a basso impatto ambientale”, chiarisce Orneli. “Sono molto soddisfatta di questa grande partecipazione, che oltre a sancire il successo del bando testimonia una buona risposta alle politiche regionali per lo sviluppo sostenibile”, aggiunge l'assessore regionale alla Transizione Ecologica e Trasformazione Digitale, Roberta Lombardi, che evidenzia: “Si tratta di una misura preziosa per portare una mobilità più intelligente e sostenibile nelle nostre città, che s'inserisce in quel percorso composito della transizione ecologica che, dall'energia alla ricerca e formazione, coinvolge in maniera trasversale tutti i settori strategici della nostra società”. Nello specifico con il bando verrà destinato un contributo a fondo perduto a Mpmi e ai titolari di licenza Taxi – Ncc, operanti nel Lazio per l'acquisto di mezzi di trasporto poco inquinanti. Il contributo sarà diversificato in base alla tipologia del mezzo di trasporto, furgoni o veicoli elettrici, ibridi o a metano, e andrà da un minimo di 3 mila euro a un massimo di 20 mila euro. Il contributo totale massimo che potrà ricevere un beneficiario (in caso si tratti di un'impresa) sarà di 150.000 euro. Il bando sarà pubblicato sul Burl regionale martedì 2 novembre e tutte le informazioni sulle modalità di partecipazione saranno consultabili sui siti della Regione Lazio e di Lazio Innova.

Brutta avventura per Annalisa Castagna e Claudio Parravano, marito e moglie di Pescosolido, nel Frusinate, che, dopo la mezzanotte, si sono ritrovati a tu per tu con un orso marsicano, “incontrato” sul balcone di casa. La loro reazione è stata di lanciarsi dal primo piano per sfuggire all'animale. E la coppia stessa ha raccontato la brutta avventura sulla pagina Facebook “Sei di Pescosolido se...”. L'orso marsicano si era arrampicato sul terrazzo della camera da letto al primo piano di casa Parravano. “Sentendo dei rumori provenienti dal terrazzo, - è la narrazione su Facebook della donna sull'incontro

Trovano l'orso sul balcone di casa Fuga precipitosa per due coniugi

con l'orso a un metro di distanza, - pensando a qualche malintenzionato, siamo usciti con le luci dei telefonini. Io ho urlato praticamente in faccia all'orso: “Chi c'è lì”. Per risposta l'orso mi ha rugliato in faccia, cercando di raggiungermi con una zampata. Alla debole luce del telefonino sono riuscita a contare tutti i denti che aveva in bocca più la lingua rossa”. A quel punto, pro-



segue il racconto, “con un salto all'indietro sono rientrata dalla porta-finestra a 4 metri di distanza. Mio marito che si trovava nell'angolo alla mia destra: vedendosi braccato, poiché intanto l'orso aveva scavalcato, si è visto costretto a buttarsi di sotto”. “Fortunatamente dal lato basso, tre metri, perché dall'altro lato sono sei. La caduta è stata veramente

brutta, ha dolori dappertutto soprattutto all'anca e al bacino ed escoriazioni su tutto il lato destro. Forse da intervento del 118. Dopodomani faremo accertamenti. L'orso spaventato è scappato, probabilmente da dove è arrivato”, è il finale. La testimonianza si chiude con un invito “ai compaesani pescosolidani: chiediamo di fare attenzione la notte, perché probabilmente ha scelto Pescosolido per un tour notturno e non è detto che non ritorni. Ma soprattutto ci auguriamo che chi di dovere faccia un modo che l'orso ritorni nel suo habitat naturale senza e prima che gli venga fatto del male”.

Apri l'Arco di Giano

Inaugurazione il 5 novembre

con NU SHU- Le parole perdute delle donne

Dal 13 novembre la Soprintendenza Speciale di Roma e la Fondazione Alda Fendi - Esperimenti aprono l'Arco di Giano: ogni sabato il monumento, tra i principali del Foro Boario, sarà fruibile con ingresso libero, dalle 10 alle 14 e dall'ultima domenica di marzo, con l'ora legale dalle 16 alle 20. «È con gioia che apriamo gratuitamente l'Arco di Giano - spiega Daniela Porro soprintendente speciale di Roma -, un monumento amato dai romani e che colpisce i visitatori di tutto il mondo. Lo facciamo con la Fondazione Alda Fendi Esperimenti, che offre anche la performance NUSHU, una virtuosa collaborazione dopo quelle con Enpam per il Museo Ninfeo, con il Senato e l'Archivio di Stato di Roma per il Palazzo della Sapienza, con il Fondo Edifici di Culto e il Vicariato, per la Cappella Comaro. Collaborazioni che sono il segno di una Soprintendenza aperta e costruttiva». Per celebrare questa apertura il 5 novembre davanti all'Arco di Giano andrà in scena NU-SHU - Le parole perdute delle donne, una nuova sfida della Fondazione



Alda Fendi - Esperimenti a cura di Raffaele Curi, che amalgama i segni dell'arte con la quotidianità e il presente. I temi della conquista della parola e dell'autodeterminazione delle donne saranno il fulcro dell'azione scenica di 9 minuti, che si svolgerà venerdì 5 novembre alle 21.15 e si ripeterà

alle 21.45. «La mia Fondazione è felice di aprire al pubblico la prestigiosa area dell'Arco di Giano - spiega Alda Fendi, presidente della Fondazione Alda Fendi Esperimenti - e di favorire la fruizione di un importante monumento. Da 20 anni ho esplorato il mondo dei Fori Imperiali lascian-

do testimonianze artistiche e spettacolari. Ringrazio il Soprintendente Speciale Daniela Porro per la sua lungimiranza». Unico arco onorario a pianta quadrangolare al centro della città, intitolato al dio bifronte proprio per la sua forma, l'Arco di Giano in realtà venne edificato dai figli

di Costantino per celebrarlo dopo la sua morte nel IV secolo. Presenza emblematica nel panorama di Roma, dopo l'attentato del 28 luglio 1993 è stato chiuso prima per restauro e successivamente circondato da una cancellata. In questi anni è stato accessibile solo su visita guidata o per rari eventi. Torna fruibile con libero accesso una volta a settimana. «Finalmente riapriamo l'Arco

di Giano alla cittadinanza e non solo con le visite guidate - così Mirella Serlorenzi, responsabile del monumento -, con l'auspicio che in futuro si possa fare anche di più. In questi ultimi anni il monumento è stato oggetto di un parziale restauro, di studi e di ricerche che hanno rivelato alcuni aspetti prima sconosciuti e che ci permetteranno di completarne il recupero».



Riceviamo e pubblichiamo - Abbiamo lanciato una sfida ambiziosa per Roma, trasformarla nella Capitale europea della biodiversità. Tanti gli aspetti da affrontare e il WWF propone i primi passi da compiere. «Si tratta di un primato - dichiara Raniero Maggini Presidente del WWF Roma e Area Metropolitana - che la Capitale porta potenzialmente in dote nonostante tutte le trasformazioni che hanno interessato il proprio territorio, un primato che va coltivato e fatto maturare. Sono tante le misure, alcune anche facilmente e rapidamente attuabili, che Roma e il proprio patrimonio naturale attende, a partire dal ricco patrimonio faunistico. Una sfida che potrebbe rendere la Capitale protagonista dello scenario internazionale, abbandonando definitivamente l'improvvisazione e l'approssimazione con le quali troppo spesso sentiamo etichettare gli "animali selvatici" e in ragione delle quali ancor più spesso assistiamo ad indifferenza o a scelte scellerate». I primi passi che il WWF Roma e Area Metropolitana suggerisce: - Roma e la Lupa tornano ad incontrarsi. Il lupo è infatti tornato a vivere stabilmente nell'area della Città Metropolitana e faziosamente qualcuno già lancia allarmi in virtù del potenziale conflitto tra questa specie iconica e gli allevatori. Sono ben note le misure per garantire una serena convivenza tra uomo e lupo e certo la città che ne vanta l'immagine non

Roma, Capitale Europea della biodiversità

Nelle proposte lanciate dal Wwf al neoletto sindaco tante riguardano la fauna selvatica che vive nella città eterna



può sottrarsi dal farsi capofila di un processo di facilitazione che rassereni e garantisca gli allevatori e permetta al lupo di vivere nei luoghi che da sempre gli appartengono; - Roma può e deve essere anche la Capitale degli impollinatori, oggi fortemente minacciati dal cambiamento climatico come dalle tante sostanze chimiche ancora in uso in agricoltura e nei trattamenti adulcificanti della zanzara tigre. Comune con la maggiore estensione di territorio agricolo in Europa, Roma può e deve fare degli impollinatori una propria scommessa, promuovendone con forza la conoscenza ai cittadini, a partire dalle scuole, facendone apprezzare il valore e la varie-

tà delle tante specie, nostre concittadine; - occorre promuovere e sostenere la sensibilizzazione alla coesistenza con specie selvatiche che vivono ormai stabilmente in città, richiamando quei comportamenti scorretti che creano presupposto di conflitto, come il favorire prossimità all'abitato fornendo loro cibo; - avviare una campagna di sensibilizzazione sulle specie alloctone e sulle minacce che la loro presenza può portare alla biodiversità urbana (e non solo), segnalando i comportamenti da evitare per prevenire i gravi danni che ne possono conseguire; - Roma è estesa su un vasto territorio attraversato da una rete viaria altrettanto importante, spesso percor-



sa a velocità sostenute dagli automezzi. Non è pertanto infrequente ritrovare animali selvatici investiti, in una città ricca di biodiversità. Sarebbe importante, soprattutto nei punti noti per essere funzionali all'attraversamento della fauna, adottare misure che consentano agli animali di superare indenni l'infrastruttura stradale (ad es. sottopassi dedicati, già altrove diffusi) e che porterebbero giovamento anche alla sicurezza di automobilisti e di centauro; - per quanto attiene la presenza dei cinghiali nella Città metropolitana di Roma Capitale sarebbe importante costituire un nucleo interforza (Polizia Municipale, Polizia della Città Metropolitana, Guardiaparco

e Carabinieri-Forestali) che urgentemente indaghi eventuali casi di detenzione non autorizzati di questa specie e che verifichi inoltre quelli invece autorizzati. Troppo spesso il comportamento dei cinghiali avvistati in città e nelle aree periurbane è tanto confidente da far pensare che siano abituati alla presenza dell'uomo e che possano essere dunque animali tenuti in cattività, ma, palesemente, non controllati. «La presenza dei cinghiali - aggiunge Maggini - è inoltre fortemente favorita dai rifiuti, una fonte alimentare oggi ampiamente disponibile, facilmente accessibile. Roma faccia un salto nel futuro e tolga i rifiuti dalle strade, ossia tolga

i cassonetti stradali, vere micro-discariche h24, tolga i rifiuti dai cestini diffusi nelle aree verdi (spesso strapieni) e combatta con forza il fenomeno delle discariche abusive». Altri tre passi che il WWF Roma e Area Metropolitana ritiene importanti: - Roma non può essere sporcata dai rifiuti, occorre recuperare il Piano di progressiva diffusione della Raccolta Differenziata Porta a porta in tutta la Città, per consentire l'eliminazione dei cassonetti stradali - attorno ai quali si addensano troppo spesso rifiuti abbandonati - vere e proprie micro-discariche h24 che attraggono la fauna selvatica alla ricerca di un facile pasto; - garantire l'efficientamento del servizio di svuotamento dei cestini presenti nelle tante aree "verdi" della Città, programmando adeguatamente il calendario di servizio anche in considerazione di quelle giornate - festivi - che vedono una importante concentrazione di pubblico nella singola area; - occorre urgentemente contrastare il fenomeno delle discariche abusive, diffuse su tutto il territorio cittadino, anch'esse attrattive per la fauna selvatica, foriere anche di alimenti contaminati da sostanze tossiche e della possibile propagazione di malattie a causa del potenziale contatto tra individui diversi (anche tra fauna selvatica e domestica).

La giovane pianista, lancia-tissima in campo nazionale e internazionale, in un recital di musiche di Schumann, Brahms, Medtner e Bach-Busoni

Sinfonietta: oggi alle ore 18.00 in concerto Costanza Principe

Mercoledì 3 novembre alle 18.00 recital della pianista Costanza Principe nell'ambito della stagione di concerti di Roma Sinfonietta all'Auditorium "E. Morricone" dell'Università di Roma "Tor Vergata" (Macroarea di Lettere e Filosofia, via Columbia 1). Costanza Principe si è diplomata presso il Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano nel 2010 con il massimo dei voti, la lode e la menzione e nel 2015 ha conseguito a pieni voti il Bachelor of Music e il Master of Music presso la Royal Academy of Music di Londra. È stata premiata in importanti concorsi internazionali ed ha iniziato una brillantissima carriera di concertista. A soli ventotto anni

d'età è già stata invitata a suonare da prestigiose istituzioni musicali italiane ed europee, quali Wigmore Hall di Londra, Sala Verdi di Milano, Opera di Nizza, Teatro Filarmonico di Verona, Teatro Politeama di Palermo, Accademia Filarmonica Romana, Cappella Paolina del Quirinale a Roma, Festival di Ravello, Summer Piano Festival di Londra. Recentemente ha debuttato in America del sud. Attualmente continua a studiare e perfezionarsi con illustri maestri italiani e stranieri e contemporaneamente frequenta la facoltà di Scienze e Tecniche Psicologiche dell'Università Bicocca di Milano. Presenta un programma ricco di proposte interessanti,

che si apre con gli Improvvisi op. 5 di Robert Schumann, scritti nel 1833 per la sua futura moglie Clara, allora una ragazza di quindici anni, ma già ottima pianista e dotata compositrice: proprio di Clara è il motivo che Schumann mise alla base di questi giovanili Improvvisi, che rappresentano un'opera fondamentale nella sua produzione musicale. Si prosegue con Nikolaj Medtner, che oggi è semidimenticato ma è stato uno dei maggiori rappresentanti della grande scuola pianistica russa, nel periodo tra Rachmaninov di alcuni anni maggiore di lui, e Prokof'ev, di alcuni anni più giovane. Si ascolteranno le sue Fabe op. 20. N. 1 e op. 26 n. 3, due dei tren-

totti brani con questo titolo del compositore russo, che ereditò il gusto romantico per le fiabe popolari. Seguono le Variazioni su un tema di Schumann op. 9 composte dal giovane Johannes Brahms come omaggio a Schumann, che lo aveva scoperto giovanissimo e presentato al mondo musicale con parole entusiastiche. Fra Brahms, Schumann e sua moglie Clara erano nate una profonda amicizia e una grande stima reciproca e si riconoscono quest'affetto e anche una sorta di complicità nel fatto che in alcuni momenti di queste variazioni Brahms rievoca lo stile di Schumann.



Conclusioni con la celeberrima Ciaccona di Johann Sebastian Bach, originariamente scritta per violino ma trascritta per pianoforte nel 1893 da Ferruccio Busoni, che è stato non solo compositore ma anche uno dei più grandi piani-

sti epoca e che ha ricreato il brano di Bach, facendone uno straordinario pezzo di virtuosismo pianistico, amato da Horowitz, Benedetti Michelangeli e tanti altri grandi della tastiera degli ultimi centoventi anni.

Tour Music Fest - The European Music Contest Roma diventa palco live della musica emergente

Ospiti Mogol, DJ Morales, Kara DioGuardi, Massimo Varini, Bonnie Hayes e Berklee College of Music
Ospiti live Renza Castelli. Presentano Sara di Iacovo e Pierpaolo Laconi

Un giovane Eral Meta, un esordiente Mahmood, Renzo Rubino e una giovanissima Sherol Dos Santos, e ancora Chiara Dello Iacovo, Micaela Foti, Jacopo Ratini, Federica Abbate, Loredana Errore, Renza Castelli e molti altri: nei suoi 15 anni di vita, il palco del Tour Music Fest - The European Music Contest -, il grande concorso europeo per cantanti, musicisti, rapper e dj emergenti, ha ospitato tanti degli aspiranti artisti che si sono poi affermati sulla scena italiana e non solo. Un caleidoscopio di maestranze e tendenze che, negli anni, ha saputo individuare le nuove sfumature della musica, evolvendosi con esse, creando un contesto musicale dove ogni anno trova spazio la musica del futuro. Dopo un anno di stop in cui il TMF non si è fermato - bensì ha ripensato se stesso rinnovandosi in una dimensione ibrida tra un digitale inclusivo e che non lasciasse indietro nessuno, e gli appuntamenti di scouting live con cantanti band musicisti e i dj di tutta la penisola -, il festival torna finalmente dal vivo su un palco vero e proprio il 14 novembre 2021. Lo fa all'Auditorium del Massimo di Roma, a partire dalle 17.30, con un evento di quattro ore no-stop in cui sul palco si esibiranno le migliori proposte dell'anno, intercettate in un percorso lungo 10 mesi, tra New Classical, Etno Folk Classic, Pop urban, Jungle, Blues e molto altro. Una finestra aperta sullo scenario italiano musicale dell'ultimo anno e mezzo, su quei giovani che hanno suonato, provato, creato e prodotto musica durante la pandemia, sfrut-



tando mezzi digitali e di condivisione prima meno utilizzati e che ora hanno la voglia di mostrare a tutti, di nuovo live. Presentati da Sara di Iacovo e Pierpaolo Laconi, a esibirsi e contendersi i premi per la finalissima del Tour Music Fest 2021, il 14 novembre all'Auditorium del Massimo saranno: nella Categoria Cantautori Doralia di Porto Sant'Elpidio, Fermo (Pop), Niki La Rosa di Livorno (Pop Cantautorale), Gioia di Roma (Pop Urban) e Narciso di Roma (Pop); nella Categoria Musicisti Nicolò Sasso di Bari (Etno Folk Classic); nella Categoria Rap Denny Loe di Torino, Wedra di Torino, G-Nota di Roma, Falce di Cumiana; nella Categoria DJ Dj Luxor di Sciacca, Agrigento (Urban), Stefano Venditti di Cerveteri (House), Nicostyle di Iglesias (EDM); nella Categoria Original Band i 4ther Muckers di Milano con il loro Alternative Rock;



nella Categoria Musicisti - Batteria Sebastiano di Nepi, Viterbo (Prog Metal) e Owen di Vibo Valentia (Jungle); nella Categoria Junior Francesca di Napoli (Pop), Vio di Genova (Pop), Valerio di Roma (Pop Cantautorale) e Mimì di Usmate Velate, Monza (Blues); nella Categoria Interpreti Luce di Brunsengo di Biella (Pop), Martina di Roma (Pop), Sinera di Napoli



(Pop) e Valentina Addabbo di Bari (Pop Soul); nella Categoria Musicisti - Pianisti Gabriele Braga di Nichelino, Torino (New Classic); nella Categoria DJ Producer Giorgia di Bergamo (Techno), Queemose di Salice Salentino, Lecce (Tech House) e Sino di Trento (Elettronica); nella Categoria Baby Dalila di Ascoli Piceno (Musical). Ospite live della serata, Renza

Castelli che, reduce da XFactor, si è fatta conoscere proprio da palco del Tour Music Fest nel 2017. A giudicare i finalisti, sarà come sempre una giuria d'eccellenza italiana e internazionale, presieduta da Mogol e composta da Kara DioGuardi (cantautrice americana, ex giudice di American idol e autrice di Pink, Demi Lovato e Laura Pausini), Massimo Varini e Dj David Morales (che in streaming comunicherà i vincitori della categoria DJ). Tantissimi i premi in palio, tra cui una borsa di studio per un corso di formazione al C.E.T. di MOGOL (Centro Europeo di Toscolano) per il Premio Mogol, un badge di 10.000 euro per l'organizzazione di un tour, la produzione di un singolo con post produzione agli Abbey Road studio di Londra offerta da Riunite, strumenti musicali offerti da Algam Eko, e sette giorni ad Ibiza per suonare in uno dei locali dell'Isola, ma anche

borse di studio per i corsi di Berklee College of Music e premi produzione con l'etichetta discografica Noise Symphony. Con i suoi oltre 120.000 artisti partecipanti dalla prima edizione a oggi, con 17.400 entità artistiche (band, trio, duo e singoli) iscritte all'edizione 2020/2021, 2.500 ore di consulenze online (smart Audition), 700 ore di live audition, 6.500 Km percorsi, 13 città visitate con le selezioni dal vivo, il Tour Music Fest si conferma un unicum sulla scena italiana e non solo. Dal 2007 presieduto da Mogol; unico contest italiano a vedere la collaborazione del Berklee College of Music, lanciato sulla scena internazionale come European Music Network e quindi diffuso con tappe live in cinque paesi europei - diventando così il primo festival musicale italiano a sbarcare nel vecchio continente - il cuore del Tour Music Fest lo fanno i quasi 10.000 artisti che ogni anno decidono di prendere (o riprendere) parte a quello che prima di un concorso è una grande casa della formazione musicale in cui ragazze e ragazzi aspiranti musicisti, cantanti e dj si confrontano con le maestranze dello spettacolo. Appuntamento con la finalissima Tour Music Fest 2021, il 14 Novembre 2021, ore 17.30 Auditorium del Massimo (EUR) - Via Massimiliano Massimo, 1, Roma. Biglietti 15 € acquistabile sul sito tourmusicfest.it



Un anno senza Gigi Proietti

Il formidabile artista nei ricordi del giornalista Arnaldo Gioacchini

Un anno fa, il 2 Novembre 2020 (manco a dirlo: il giorno del suo compleanno), ci lasciava un'eccezionale Artista che risponde al nome di Luigi Proietti, in arte (e che vera Arte fu la sua) Gigi Proietti. Chi scrive lo conobbe molto bene, ben 49 anni fa, ed ebbe a frequentarlo e conoscerlo meglio negli anni a seguire riportandone, sempre più, e sempre più concretamente, una splendida impressione nonostante la miriade di personaggi cinematografici e teatrali italiani e stranieri che ebbe a conoscere alcuni dei quali sicuramente di grande valenza e spessore e fu in questo vero e proprio ristretto gotha artistico personale che si inserì, alla grandissima, il succitato Gigi Proietti. Per comprendere meglio come ciò avvenne è il caso di entrare subito nello specifico di come andarono le cose: Correvamo l'anno 1972 ed io ed il mio "maestro" d'allora all'Ufficio Edizioni della Euro International Films incontrammo sul marciapiedi fuori della Fono Roma (ove eravamo andati per seguire il doppiaggio di un film straniero) Gigi Proietti il quale, sorridente ed intelligentemente cordiale, salutò subito il mio "capo" Ferdinando Prosperi con il quale compresi che si conoscevano da tempo visto che Prosperi era già nel cinema dal tempo dell'ENIC e conosceva a menadito tutti gli stabilimenti cinematografici di sviluppo stampa e sonorizzazione di Roma, e non solo, e quanti operavano in questi ambiti nei loro rispettivi ruoli. Nello specifico Prosperi, presentandomi Proietti (dicendogli, come faceva con tutti, e con un certo orgoglio, che ero molto amico di Sergio Leone) aggiunse immediatamente di lui che era uno dei migliori doppiatori in assoluto e che aveva girato, da protagonista, il suo primo film il "nostro" (dalla Euro prodotto e distribuito) "Meo Patacca", il quale, all'epoca, era prossimo all'uscita nelle sale cinematografiche, aggiungendo che forse lo avevo già veduto nella proiezione, anticipatrice delle uscite nei cinema, che era stata effettuata nella saletta della San Marco Film (la nostra Casa di Produzione) in via Bertoloni in Parioli subito dietro viale Rossini ove era, su tre piani di un antico palazzo (che, dal lato del mio ufficio, guardava la villa di residenza dell'ambasciatore statunitense), la sede



della Euro International Films la quale all'epoca ancora aveva come ottimo direttore generale il Dr. Fulvio Frizzi padre di Fabrizio. Comunque tornando a "Meo Patacca" dissi subito a Proietti che mi era piaciuto molto divertendomi assai intonando subito per un attimo (scherzandoci su) il refrain del film: "Meo, Meo, Meo, Patacca" al che Proietti, con grande orecchio musicale (sembrava di sentire la colonna sonora del film) aggiunse: "Parapà, parapà", ma non fermandosi lì chiedendo a Prosperi (che era di Ardena) se io pure ero "un foresto". Al che subito interlocui dicendo che io ero "tresteverino" con gli antenati uccisi insieme a Giuditta Tavani Arquati e con le loro ceneri sepolte al Mausoleo garibaldino del Gianicolo accanto a quelle di Goffredo Mameli. Proietti che era stato molto attento a quanto dicevo, forse perché mi conosceva appena, sorridendo da par suo, disse: "tresteverino sì, però comunque sei un etrusco", al che, vedendomi un pizzico "irrigidito" a seguito di questa sua affermazione, mi spiegò (dimostrando di essere un uomo di vera cultura e di conoscere bene la storia di Roma fin dall'inizio), ridendoci su, e dandomi una paccheta sulle spalle, che nella prima Roma antica, di là del Tevere, era territorio etrusco. A quel punto, Prosperi, che forse si era sentito un poco escluso dal nostro dialogo, salutò Proietti dicendogli che salivamo alla Fono perché dovevamo seguire il doppiaggio di alcuni anelli di un film straniero comprato all'estero dalla Euro, chiedendogli, contestualmente, se prendeva l'ascensore con noi, al che Proietti rispose che stava ad



aspettare Enzo (Cerusico), il quale, come al solito, era piuttosto "comodino", per mangiare insieme alla mensa della Fono Roma (ove fra l'altro si mangiava benissimo spendendo poco e dove a seguire mangiammo pure noi due). A pranzo Proietti e Cerusico pranzarono non lontano da noi ed alla fine vennero al nostro tavolo (li rappresentavamo comunque la Euro che quell'anno era stata la prima distributrice di film d'Europa) e Proietti mi presentò Enzo Cerusico (aggiungendo, pure lui, che ero molto amico di Sergio Leone sottolineando che il grande regista era nato a Roma come tutti noi, Prosperi escluso - ridendo -) che era attore e doppiatore anche lui romano il quale, ovviamente, già conosceva Prosperi, dicendogli dove lavoravo e che ero trasteverino come Meo Patacca e che il film, nel quale avevano recitato insieme, mi era piaciuto molto. Al che aggiunsi che, fra



l'altro, mi era piaciuto particolarmente perché era interpretato da un grande cast di tutti attori romani molto bravi e molto dentro le rispettive parti (Proietti, Cerusico, Marilù Tolo, Mario Scaccia e Francesco Mulè). Prima di salutarci anch'io volli fare sfoggio della mia romanità dicendo a Proietti che sapevo che lui forse era più romano di me essendo nato in Via Giulia, la quale era stata l'antico Corso di Roma, ma che lui magari non sapeva da dove veniva l'acqua della famosa Fontana del Mascherone di Via Giulia, al che Proietti "ma come nun lo so, è quella

che attraversa er Tevere e che viene dar Fontanone del Gianicolo, dove magari pure voi etruschi da regazzini ciavete fatto er bagno" (ed era vero). Formidabile, Eccezionale, Inimitabile, Grandissimo Gigi Proietti, che enorme piacere averTi conosciuto di persona (quasi mezzo secolo fa, 49 anni fa per l'esattezza) e che splendido ricordo che ho del nostro simpaticissimo (grazie a Lui) incontro alla Fono Roma a due passi da Piazza del Popolo e da Villa Borghese due dei tanti simboli di una grande comune romanità.

Arnaldo Gioacchini

Caffetteria Doria

Coffee BREAK

Sisal

INPS

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

Smiley World

Animazione

Tel: 320 5675056 - 347 9256360

smileyworldanimazione@gmail.com

amicitytv

**IN ATTESA
DI TORNARE
A GIOCARE
INSIEME**



CUCINA ROMANA



PIZZERIA



RISTORANTE

www.cavallinomattocerveteri.it

**#1 IL PRIMO
RISTOFAMILY
DEL LITORALE NORD**

CERVETERI

Piazza Risorgimento 7

06 9952264 - 348 9201993

facebook



Instagram



Albergo & Ristorante

*Antica Locanda
del
Cavallino Bianco*



Etruschi in mostra a Francoforte

Mostra "Löwen Sphingen Silberhände. Der unsterbliche Glanz etruskischer Familien aus Vulci- Leoni, Sfinxi e Mani d'argento. Lo splendore immortale delle famiglie etrusche di Vulci" (3 novembre 2021-10 aprile 2022)

Il 2 novembre è stata inaugurata, presso il Museo Archeologico di Francoforte, la mostra "Löwen Sphingen Silberhände. Der unsterbliche Glanz etruskischer Familien aus Vulci- Leoni, Sfinxi e Mani d'argento. Lo splendore immortale delle famiglie etrusche di Vulci", già in anteprima a Montalto di Castro (VT) tra agosto e settembre 2021. La mostra rimarrà a disposizione del pubblico tedesco fino al 10 aprile 2022. Le ultime scoperte archeologiche dalla metropoli di Vulci e le più recenti riflessioni sullo sviluppo della civiltà etrusca in Italia (cfr. recente

mostra Etruschi. Viaggio nella terra dei Rasna, Bologna 2019-2020) hanno spinto la Soprintendenza, insieme al Museo di Francoforte, alla Fondazione Vulci (ente gestore del Parco di Vulci) e al Parco Archeologico del Colosseo, a promuovere l'evento. Sarà possibile ammirare i reperti rinvenuti nei recenti scavi effettuati nella Necropoli dell'Osteria e in quella di Poggio Mengarelli. Faranno bella mostra di sé i corredi della Tomba delle Mani d'argento, della Tomba dello Scarabeo Dorato e della Tomba 18 con la rarissima coppa tole-



maica, oltre che gli esempi delle più importanti produzioni di artigianato artistico vulcente,

come la statuaria in pietra e gli elementi della devozione popolare in terracotta. In mostra,

inoltre, alcuni reperti da contesti sacri e sepolcrali dal Foro e Palatino di Roma, relativi al

periodo della Roma dei Re Etruschi. "La mostra rappresenta un esempio straordinario - commenta il Soprintendente Arch. Margherita Eichberg - di una riuscita collaborazione internazionale tra il nostro Ministero e il Museo tedesco. È anche grazie alla condivisione e alla diffusione della conoscenza del nostro patrimonio che si combatte il traffico illecito dei reperti e si stimola la coscienza di una cultura partecipata dal più ampio pubblico possibile".



Un appuntamento che coniugherà lettura, cronaca e attualità. A Cerveteri, all'interno dell'Aula Consiliare del Palazzo del Granarone, prestigioso appuntamento giovedì 4 novembre alle ore 18:00 con la presentazione dei libri di Rino Sciuto "Roberta Ragusa" e "LISTENER - Uomini in ascolto", dedicati al caso di cronaca nera della 44enne di Gello San Giuliano in Provincia di Pisa, letteralmente scomparsa nel nulla il 13 gennaio del 2012. Ad organizzare e moderare l'evento, la Dottoressa Criminologa Linda Corsaletti, cittadina di Cerveteri, professionista che già in passato ha promosso eventi di spicco legati al mondo della cronaca italiana. L'evento si svolgerà nel pieno rispetto delle vigenti normative anti-covid19. L'accesso alla Sala del Granarone sarà concesso ad un massimo di 44 persone. Ingresso su prenotazione. Per informazioni e prenotazioni scrivere un messaggio WhatsApp al numero

Libri: giovedì al Granarone Rino Sciuto e Linda Corsaletti con il giallo di Roberta Ragusa

Il 4 Novembre alle ore 18:00 nell'Aula Consiliare la presentazione dei libri "Roberta Ragusa" e "LISTENER - Uomini in ascolto"

3473692759. Per partecipare alla presentazione è obbligatorio essere in possesso del Green Pass. "Ringrazio e mi complimento con la Dottoressa Corsaletti, stimata e apprezzata professionista e nostra concittadina, che con questo evento ha voluto offrire alla nostra città le proprie competenze e conoscenze per un evento con un ospite di spessore su un caso di cronaca nera che ha tenuto banco sui media di tutta Italia - dichiara il Sindaco di Cerveteri Pascucci - sarà anche occasio-

ne per partecipare ad un pregevole evento letterario e per ricominciare a vivere anche i nostri locali dove sempre abbiamo proposto tanti appuntamenti culturali". Rino Sciuto nasce nel 1961 a Buseto Palizzolo (TP), dove vive fino al giugno 1983. Conclusi gli studi nell'Istituto Professionale di Stato per il Commercio, dopo avere svolto alcuni lavori precari, decide di arruolarsi nell'Arma dei Carabinieri divenendo, alla fine del Corso Sottufficiali, Vice Brigadiere.

A settembre 1990 assume il comando della stazione dei Carabinieri di Jenne (RM) e nel 1993 viene chiamato al ROS (Raggruppamento Operativo Speciale) fino al 2017, quando lascia l'Arma con il grado di Luogotenente. Nel corso della sua attività investigativa ha ottenuto vari encomi e riconoscimenti, tra cui la Croce d'Argento nel 2000 e la Croce d'Oro nel 2017. Ormai in pensione l'ex Luogotenente ha deciso di continuare la sua carriera da scrittore.

Importante raccolta di rifiuti da parte dei volontari di Scuolambiente

"Operazione palude pulita"

Il cattivo tempo della scorsa settimana aveva obbligato il rinvio dell'iniziativa di Scuolambiente che ha recuperato l'impegno preso giovedì con una splendida cornice di sole, un mare meraviglioso e una grande partecipazione dei volontari attivi, del Forum Giovani e delle Mascotte. Determinante, alla riuscita dell'iniziativa, la presenza degli amici di Salviamo il Paesaggio e delle tante persone di passaggio che si sono spontaneamente unite ai volontari. "Voglio anche ringraziare, oltre tutti gli intervenuti, la pattuglia del gruppo comunale di Protezione Civile, nostri

abituati angeli custodi", ha detto la Presidente Maria Beatrice Cantieri. E infatti il lavoro di raccolta di rifiuti è stato davvero ampio interessando diverse zone. Prima di tutto l'area recintata e il sentiero di accesso alle dune dove da nelle scorse settimane si erano tenuti i lavori di sfalcatura e di ripristino ambientale. Interessato anche il tratto di spiaggia fino ai "cretoni" le sporgenze di creta che il mare ha fatto riaffiorare dal bagnasciuga, dove sono stati raccolti molti rifiuti di plastica, polistirolo ed ingombranti. E' stata svuotata anche una mini discarica di ogni tipo di rifiuto

fra le palme dell'ex stabilimento balneare abbattuto. "Il ritiro dei rifiuti è avvenuto puntuale e preciso da parte dell'azienda comunale sollecitata dall'assessore all'ambiente Elena Gubetti che ringraziamo. Siamo davvero soddisfatti del lavoro e della collaborazione. Mandiamo un grazie di cuore a tutti i partecipanti e un arrivederci a presto per continuare il lavoro iniziato, del quale ci sarà molto bisogno nei prossimi mesi, ma anche per una visita guidata alla scoperta del tesoro di biodiversità racchiuso nell'area nord, compreso il boschetto degli Olmi", ha concluso la Presidente Cantieri



Il Circolo "Giorgio Almirante" tutti i week end di novembre in piazza Rossellini

L'impegno di Fratelli d'Italia Ladispoli tra la gente, con la gente, per la gente...

Riceviamo e pubblichiamo - Il Circolo "Giorgio Almirante" di Ladispoli per tutti i weekend di novembre sarà in Piazza Rossellini per comprendere le necessità e i bisogni dei cittadini di Ladispoli. Sabato, 30 u.m. molti attivisti e simpatizzanti si sono incontrati con i tre Consiglieri comunali: Miriam De Lazzaro, Giovanni Ardita e Raffaele Cavaliere, che sono la punta di diamante del circolo territoriale di FdI-Ladispoli. Essere tra la gente è un'esigenza per scambiare opinioni, comprendere la tendenza della città e capire come costruire insieme una visione di comunità e di cittadinanza attiva. Essere con la gente significa rispondere alle esigenze e bisogni dei cittadini soffocati dalla dittatura sanitaria, sconvolti dalle privazione dei diritti costituzionali e schiacciati dalla ferocia di un Governo che lavora solo contro gli interessi dell'Italia. Essere per la gente comporta comprendere i disagi socio-economici e culturali provocati dal green pass = legge razziale che sta distruggendo tutte le strutture economiche, sociali/relazionali e giuridiche di una nazione che ancora negli anni '80 era la quarta potenza industriale al mondo e



fino al Governo di Mario Monti, nel 2013 la seconda nazione industrializzata, dopo la Germania, in Europa. Grazie a tutti i governi di sinistra e quelli del M5S ora siamo ridotti a fanalino d'Europa e con il Presidente del Consiglio Draghi la distruzione totale dell'Italia accelera sempre di

più. Trovarsi tutte le settimane in piazza dà la possibilità alle persone di sfogarsi sulle assurdità dei "tempi finali", ma dà anche l'opportunità ai Consiglieri di FdI di diffondere la speranza prospettando le cose da fare e rassicurare tutte le persone preoccupate che dubitano della politica,

che con competenza e perseveranza sono state realizzate tante opere buone a Ladispoli e che in futuro con l'aiuto degli elettori si potrebbe fare ancora di più. Nei prossimi weekend il Gruppo Consigliere FdI del Circolo "Giorgio Almirante" chiederà ai cittadini di Ladispoli di firmare il solle-

cito alla Regione Lazio per indurla a programmare e finanziare l'Ospedale Ladispoli/Cerveteri che grazie alla prima mozione dell'8 gennaio 20 prot. n. 835 a firma di Ardita, Marongiu e Cavaliere, con integrazione del 25.5.20 prot. nr.21793/20, fu poi approvata dal Consiglio Comunale il 6.7.20 (DCC nr. 16). Il Consigliere Regionale On. G. Righini (8 su richiesta dello scrivente), presentò poi una mozione il 10.7.21, prot. nr. 11077 al Consiglio Regionale per inserire Ladispoli nel piano sanitario della regione Lazio, successivamente approvato dall'Assemblea regionale. Ora bisogna sollecitare la Regione Lazio a finanziare l'ospedale e per questo servono le firme dei cittadini! Rassicurare le persone che i Consiglieri FDI: De Lazzaro, Ardita e Cavaliere continueranno il loro impegno alla difesa della Vita e del benessere della Comunità è il motivo per cui il dialogo con la gente in piazza è importante, l'operato positivo svolto negli ultimi quattro anni di consultatura sono la garanzia per un futuro impegno costruttivo a favore della crescita della Città e della collettività.

Raffaele Cavaliere

Danneggiate le staccionate dello spazio verde in piazza della Vittoria, in pieno centro cittadino, accanendosi anche contro i cestini dei rifiuti

Vandali contro il giardino "Daniele Nica"

Non hanno avuto rispetto nemmeno per il giardino dedicato alla memoria di un giovane prematuramente scomparso. Il Giardino Daniele Nica, il giovane di Ladispoli che cinque anni fa perse la vita dopo essere stato investito davanti ad una discoteca sulla via Aurelia, è stato preso di mira dai soliti imbecilli di turno. Con una furia assurda i vandali in questi giorni hanno danneggiato le staccionate dello spazio verde in piazza della Vittoria, in pieno centro cittadino, accanendosi anche contro i cestini dei rifiuti ed altri arredi urbani. Un raid commesso a notte fonda quando la zona si popola di bande di giovanissimi che schiamazzano, si abbandonano ad atti di teppismo, spesso sotto l'effetto anche dell'alcool. Come confermato dalle decine di bottiglie di birra che la mattina vengono ritrovate nel giardino e nelle strade del centro di Ladispoli. Le staccionate sono state divelte, prese a calci, scar-



dinate dal terreno, i vandali non si sono nemmeno preoccupati del fatto di poter essere ripresi dalle telecamere di sicurezza posizionate sulla piazza. Proprio dall'esame dei filmati la polizia locale starebbe tentando di individuare gli autori della bravata che ha suscitato sdegno e rabbia tra la popola-

zione di Ladispoli. Il giardino "Daniele Nica" è infatti stato sempre considerato un luogo particolare, nessuno si era mai permesso di imperversare nell'area dove una grande targa ricorda il tragico destino dello sedicenne, figlio di una famiglia di commercianti molto conosciuta in città. Una ferita morale a tutta la collettività di Ladispoli come in molti hanno ricordato sui social, auspicando che le forze dell'ordine possano individuare i responsabili di questo scempio. Nel centro cittadino da tempo i residenti segnalano l'escalation delle bande di giovanissime teste calde che nelle ore notturne si scatenano nel quadrante racchiuso tra via Duca degli Abruzzi, piazza della Vittoria, via Trieste e lungomare centrale. Con cadenza quasi quotidiana accadono danneggiamenti di auto in sosta, lancio di bottiglie contro le finestre e le saracinesche dei negozi, risse tra ragazzini ubriachi.

La BCC ancora una volta partner del Premio Letterario Nazionale "Città di Ladispoli"

Anche l'edizione 2021 del Premio Letterario Nazionale "Città di Ladispoli" vedrà la Bcc - Banca di Credito Cooperativo a fianco degli organizzatori. "Confermata anche per la 10a edizione del Premio - spiega il Presidente di Giuria, Francesca Lazzeri - la presenza dell'istituto di credito di via Flavia che ci sosterrà nel premio speciale "Bcc per i giovani", un premio che testimonia l'attenzione del Comitato per le iniziative di

qualità e spessore, ma soprattutto sostiene ed incoraggia gli scrittori in erba nel difficile mondo dell'editoria." Il connubio "Premio Letterario Nazionale Città di Ladispoli" / Bcc - Banca di Credito Cooperativo è iniziato nel 2019 con il premio speciale "Bcc per i giovani" che ha portato la filiale di Ladispoli delle Bcc a premiare, Nicoletta Fanuele autrice di "Tutto l'amore che serve", ritenuta dagli addetti ai lavori tra i 30



migliori millenials d'Italia, riconoscimento avuto nel Mylennial Award 2019 e a Chiara Margarito "Poesie e fiabe incantate", undicenne pugliese già al suo primo libro edito. Nel 2020 l'ambito riconoscimento è andato ad Alessandra Cinardi per "Vita e la Piramide Occulta" e a

Danilo Catalani, autore de "Gli imperseguitabili". "La Giuria è già al lavoro - conclude Francesca Lazzeri - l'8 dicembre prossimo ci sarà la premiazione ed anche quest'anno il lavoro si annuncia per nulla facile. Tante le opere in concorso di grande qualità."



Sul nuovo Piano di Zona Pubblico di Santa Severa il sindaco Pietro Tidei replica al "suo" Partito Democratico Il Piano di Zona della discordia

Riceviamo e pubblichiamo - "Con rammarico apprendo la nota che il PD ha inteso rendere a mezzo stampa contro un importante atto deliberativo come quello della recente approvazione del un Piano di Zona Pubblico in località S. Severa. Purtroppo noto con dispiacere che le tante battaglie alle quali ho dato sempre il mio contributo, di equità sociale, giusto accesso alla "casa" quale bene primario e, soprattutto migliorare i servizi primari alla cittadinanza quali: verde, scuole, luoghi di aggregazione culturali per giovani ed anziani, sono ad oggi essere negati dal mio stesso Partito con il quale abbiamo combattuto battaglie e perseguito ideali di benessere collettivo. Asserire che non vi è necessità di nuove abitazioni, ma che se costruite, quest'ultime andrebbero ad abbattere il valore immobiliare del libero mercato creando invenduto, significa essere non solo miopi e demagogici verso un problema sociale come è quello del desiderio primario di tanti giovani residenti nella nostra cittadina di dotarsi di una propria e primaria abitazione, ma addirittura cavalcare le speculative aspettative di costruttori ed immobiliari per le possibili ricadute sui prezzi di vendita, asserendo che nella nostra Città è più importate acclarare la rendita privata contro il benessere sociale distribuito alla categorie più fragili. In tanti anni di lotte progressiste tese al raggiungimento di un benessere verso le categorie cosiddette più deboli, non mi era mai capitato di assistere ad una "sinistra" che tutela il mercato immobiliare privato dell'invenduto, anzi si preoccupa che i valori di chi possiede seconde terze case a S. Marinella possano scendere



per un eccesso di offerta. L'articolo del 29 ottobre apparso sulla "Provincia" a cura del PD locale, oltre allo sconcerto personale, ci dà ancor più forza per rappresentare le aspettative e le richieste di chi tutti i giorni chiede a questa Amministrazione diritti, servizi, equità, ma soprattutto chiede di abbattere i muri della diversificazione delle classi di reddito, dando opportunità a cittadini residenti monoreddito o con pensioni sociali, di acquisire un bene in proprietà come quello della casa. Comprendere l'atto deliberativo che abbiamo assunto mercoledì scorso, leggerne i contenuti nello schema di convenzione, del regolamento di assegnazione e soprattutto sui prezzi di accesso fissati esclusivamente dalla Amministrazione pubblica di S. Marinella, significa cogliere veramente lo spirito di un programma edilizio pubblico, scevro da qualsiasi indotto speculativo, laddove solo ed esclusivamente il "Comune" delinea la guida e l'accesso alle abitazioni da assegnare in diritto di pro-

prietà secondo graduatore pubbliche, con requisiti oggettivi e trasparenti, eliminando qualsiasi indotto di trasformazione in seconde case come strumentalmente tentato di inculcare dal locale PD nella opinione pubblica. Ma ancor più sorprendente è apprendere sempre dalla nota del PD di S. Marinella che il Piano Pubblico che abbiamo approvato "cementifica" il territorio, che invece a proprio dire andrebbe tutelato e quindi non edificato. Ricordo ai dirigenti del PD che questa Città detiene un Piano Regolatore vigente dal 1975, nel quale sono state fatte scelte urbanistiche giuste o sbagliate in quasi 50 anni, ma nel rispetto dei diritti di chi detiene il suolo edificabile. In questo caso anche la Regione, la quale su quest'area avrebbe potuto trarne rendite speculative di "cementificazione" ben più vantaggiose verso residenze di lusso private o a vantaggio di pochi. Solo grazie all'impegno di questa Amministrazione ed all'Accordo sottoscritto con la stessa Regione che oggi ci permette sia di rispettare i

diritti edificatori di quest'ultima, ma anche di dettare linee di indirizzo per garantire un programma urbano di equità sociale, laddove la casa si colloca insieme alla scuola, alla sanità ed altri servizi primari come obiettivo strategico per migliorare le condizioni di vita dei residenti. Così come il prezzo di accesso all'acquisto, in questo Piano di Zona abbattuto fino al 30% da fondi regionali e quindi facilitando l'accesso alla proprietà verso chi oggi è detentore di fasce di reddito più basse. Concludo, invece ponendo al PD locale senza alcuna nota polemica, un invito a voler contribuire in questa Amministrazione, con un lavoro costruttivo e non demagogico, dove il mandato che la Città ci ha consegnato è quello di garantire diritti in favore di tutti, riducendo la diversificazione di classe, dove la "casa" possa rappresentare un bene ed un diritto, il più possibile diffuso solo ed esclusivamente alla cittadinanza fatta da residenti e per i residenti". Così in una nota del Sindaco di Santa Marinella, Pietro Tidei

"Speculare con la scusa delle case "popolari"



Riceviamo e pubblichiamo: "Mercoledì 27 ottobre in Consiglio comunale, è stato approvato il progetto di nuove costruzioni a S. Severa ai sensi della legge 167. Questo progetto è dannoso quanto ingiusto perché si basa sul finto presupposto che le nuove case siano destinate a chi ha bisogno di un'abitazione e non può affrontare i costi di mercato, quando, come accaduto per la vecchia 167, queste regole sono facilmente aggirabili in fase di compravendita. Ci risulta infatti che almeno il 50 per cento delle case già costruite in 167 siano in realtà usate come casa per le vacanze. Altro che case per chi altrimenti non riuscirebbe a comprare un alloggio: queste case sono utilizzate a scopo speculativo. La ciliegina sulla torta l'ha messa la legge 119 del 2018 con l'articolo 49 bis. Fino ad allora, per limitare i fenomeni speculativi sulla 167, esisteva un vincolo che imponeva ai beneficiari di questi immobili - per un periodo di 20 anni - un prezzo massimo stabilito in caso di rivendita. La legge veniva comunque aggirata, prevalentemente con pagamenti al nero, così che le cosiddette case popolari si sono trasformate negli anni in seconde/terze case, case di villeggiatura o da mettere a reddito. Con la legge del 2018 purtroppo, il malcostume e la speculazione sono diventati legali. Chi oggi acquista una casa in edi-

lizia convenzionata e agevolata, dopo soli 5 anni potrà svincolarla dal regime di prezzo massimo e rivenderla a prezzo di mercato, lucrando sul consumo di suolo e sui soldi pubblici utilizzati per la costruzione. Ne consegue che il regime di convenzione, grazie al quale si acquisisce in maniera agevolata il diritto di proprietà su un terreno come quello interessato da questa sciagurata operazione, e i soldi dei contribuenti con cui vengono finanziati i costruttori non sono investimenti pubblici a favore di eventuali aventi diritto ma strumenti di speculazione per le imprese di costruzione e coloro che nelle case "popolari" vedono un'opportunità di investimento. Il Paese che vorrei ha già organizzato una riunione in cui questo pseudo progetto è stato ampiamente analizzato e discusso; un'importante occasione di confronto che ha visto la partecipazione del Comitato per l'Emergenza Abitativa, del gruppo di Sinistra Democratica, di Rifondazione Comunista, dei consiglieri comunali del gruppo Paese che vorrei e del gruppo misto. Si tratta di momenti di confronto importanti per favorire la conoscenza e la consapevolezza da parte dei cittadini. Altri incontri seguiranno su questo e su altri temi che segnano il futuro del nostro territorio". Così in una nota a firma de Il Paese che vorrei.

In arrivo fondi della Regione Lazio per un nuovo parco a Campo dell'Oro Il vicesindaco Manuel Magliani: "Altro premio alla nostra progettualità"

Ben 60mila euro per trasformare un'area degradata della periferia di Civitavecchia in un giardino a prova di vandali: un progetto sul quale anche la Regione Lazio ha voluto mettere il suo contributo. Il nuovo concreto riconoscimento alla progettualità messa in campo dall'Amministrazione comunale di Civitavecchia arriva dalla Regione Lazio, che ha inserito la proposta dell'Assessorato all'Ambiente diretto dal Vicesindaco Manuel Magliani in cima alle priorità del bando. Come spiega il Vicesindaco Magliani, "il bando è rivolto alla realizzazione di sistemi di videosorveglianza, acquisizione e gestione delle informazioni e riqualificazione delle aree degradate. Il nostro progetto ha ricevuto appena un punto in meno del massimo, venendo comunque premiato con 40mila di fondi regionali, che cofinanzieranno l'intervento per 60mila euro complessivi (con quota

parte di 20mila euro del Comune). A giovare sarà la nostra città e in particolare l'area a verde destinata a parco pubblico in via Emilia Romagna, a Campo dell'Oro. A suo tempo gli uffici avevano infatti individuato questa zona, già oggetto di sopralluoghi del Sindaco Tedesco, che aveva assunto a nome dell'Amministrazione precisi impegni con i cittadini. Il progetto prevede il ripristino dei manufatti recuperabili e la demolizione dei rimanenti, una nuova pavimentazione, la manutenzione del verde esistente e la sua integrazione con impianto d'irrigazione, la messa in opera di nuovi elementi di arredo urbano e giochi per bambini. In considerazione dell'alta densità abitativa dell'area e della vicinanza di una scuola, ci metteremo da subito all'opera per avviare in tempi rapidi un intervento che il quartiere attende da decenni", conclude Magliani.



Blue Power

Blue Power opera nel libero mercato della vendita di energia elettrica ed è società accreditata presso l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas. Offriamo un'assistenza a 360 gradi aiutando i nostri clienti nell'ottimizzazione dei costi

Via B. Ubaldi, SNC- 06024 - Gubbio (PG)
Tel +39 075 9275963 | Fax: 075904308
email: info@bluepowersrl.it

Riceviamo e pubblichiamo la seguente lettera a firma dei lavoratori portuali del Molo carbonifero: "Spettabile Redazione, oggi siamo qui a scrivere questa lettera aperta per far capire chi siamo, cosa facciamo e a cosa stiamo andando in contro. Non cerchiamo aumenti o privilegi, ma vogliamo ribadire che non accetteremo mai la perdita anche di un solo posto di lavoro tantomeno modifiche salariali penalizzanti. Un concetto semplice e condiviso da noi lavoratori, dal Presidente Draghi, e persino da voi ENEL, si anche da voi... almeno su carta, visto che sul vostro portale, in merito alla transizione energetica, parlate di ascolto, condivisione e coinvolgimento delle comunità locali. Arrivati a questo punto possiamo fare due ipotesi. La prima è che forse agite in questo modo in altri territori e qui, chissà per quale ragione, invece no. La seconda è che lo dite e basta, senza onorare la parola data, in nessuna città. Dove sono i principi di Sostenibilità Sociale e Ambientale? Dove sono l'equità e l'inclusione? Fatta questa breve premessa di carattere generale, vorremmo aprire una piccola parentesi sul rispetto che noi lavoratori della Minosse ci siamo guadagnati nel tempo, in questi

dodici anni al vostro servizio, nel corso dei quali abbiamo dimostrato di essere un team veramente d'eccellenza, effettuando il servizio affidatoci con impegno e serietà. Un servizio che Vi ha consentito di guadagnare cifre astronomiche e di soddisfare il 40% della richiesta nazionale di energia elettrica, segnando record di velocità e di quantitativo "scaricato". Se ci fosse stata una disciplina olimpica di "scaricato" l'Italia avrebbe aggiunto un altro oro al suo medagliere! Arrivare a questi risultati non è stato facile, tutt'altro. Simili, significativi risultati, infatti, sono il frutto di impegno e sacrificio. Noi siamo quelli che hanno visto arrivarsi addosso, chiusi in una cabina di due metri per due e sospesi a trenta metri di altezza, tre trombe d'aria contemporaneamente. Noi siamo quelli che hanno scaricato il carbone ad uno stato di avanzata autocombustione, rischiando in primis la nostra incolumità. Siamo quelli che hanno visto la morte negli occhi: un 1° Ufficiale, un lavora-



tore come noi, estratto da una valanga di carbone cadutagli addosso quando ormai non c'era più nulla da fare. Siamo quelli che insieme ai compagni della CPC, che effettuano la pulizia delle stive e delle coperte, il carbone se lo respirano fin da subito, molto prima che venga bruciato. Siamo quelli che si alzano alle cinque del mattino oppure attaccano a mezzanotte mentre gli altri dormono. Siamo quelli che possono godersi le feste con i propri cari una volta ogni cinque

anni. Siamo portuali, cuore grande e mani di pietra. E prima di ogni cosa, siamo i figli di questa Città. Il nostro non è un lavoro facile, pulito o sicuro, ma è il nostro lavoro e vogliamo tenercelo stretto ed è quello che faremo fin quando rimarrà l'ultimo bullone degli impianti carboniferi, a meno che non si crei un'alternativa valida e concreta, che ci dia garanzie per il futuro; in quel caso, ovviamente, ci metteremo a completa disposizione, pronti per una nuova formazione e

riqualificazione con l'obiettivo di poter ancora dare performance di altissimo livello. Quindi credo che sia doveroso, prima di parlare e decidere del nostro futuro, riconoscere ciò che abbiamo fatto nel recentissimo passato anziché essere trattati come un vecchio "macchinario" alla fine del suo ciclo vitale. Questo no, proprio non ce lo meritiamo! Non vogliamo creare situazioni di tensione o di disagio, ma allo stesso tempo non rimarremo inermi ad assistere alla nostra fine, film purtroppo già visto e rivisto in troppe realtà lavorative interne alla centrale. Il nostro grido dall'allarme è dovuto anche al fatto che siamo nati e formati per volontà di Enel, proiettati esclusivamente allo scarico del carbone, senza alcuna alternativa e la particolarità dei CSU (gli scaricatori continui che manovriamo, più comunemente chiamati "gru") non ci aiuta, anzi ci penalizza in quanto ad oggi non c'è niente di simile a analogo sul mercato del lavoro locale e addirittura nazionale. Fare

da "zavorra" non rientra e non rientrerà mai nei nostri piani, ed è per questo che chiediamo una nuova formazione per tornare ad essere quello che siamo stati fino ad oggi, un valore aggiunto per questa società e per il porto tutto. Con i vostri dipendenti sembra che siate riusciti a farlo, perciò Vi chiediamo di fare lo stesso con noi; non crediamo che debbano esistere lavoratori di serie "A" e di serie "B".

Lettera a firma dei lavoratori portuali del Molo Carbonifero: Mirko Cantù, Massimiliano Esposito, Massimo Trinetti, Stefano Tidei, Alfredo Stampigioni, Alfonso Sgemma, Luca Perello, Giancarlo Mascetti, Enrico Ceraulo, Alessio De Giovanni, Gianluca Iannetti, Manrico Luciani, Daniele Paniccia, Alessandro Gorla, Andrea DiGennaro, Andrea DalBen, Germano Gatti, Claudio Monaldi, Claudio Abrutini, Vincenzo LaManna, Marco Salatti, Fabio Tosoni, Alessio Spagnoli, Fabio Gaggioli, Daniele Gangarossa, Ezio Brogi, Germano Gregori, Vincenzo Zevola, Daniele Scocco, Alessio Pizzabocca, Vialli De Benedetti, Angelo Reali, Marco Mazzolini, Stefano Pomata, Nancy Razzetti, Debora Bellini, Stefano Del Mistero.

Civitavecchia, evade dagli arresti domiciliari Arrestato un 19enne

Gli agenti del commissariato di Civitavecchia, diretto da Paolo Guiso, hanno arrestato L. A., 19enne cittadino italiano, dando esecuzione alla misura cautelare emessa dal Giudice per le Indagini Preliminari del Tribunale di Roma il 29 ottobre. Il giovane al momento dell'arresto si trovava sottoposto alla Misura cautelare degli arresti domiciliari presso la struttura "Il Ponte" di Civitavecchia, dove era stato ricollocato il 21 ottobre dopo essere evaso ed arrestato dagli agenti della Polizia

di Stato della Sezione Volanti della Questura di Roma. L.A., infatti, agli arresti domiciliari presso la struttura civitavecchiese per il reato di rapina, il 21 ottobre era stato arrestato dagli agenti delle volanti poiché, dopo aver violato la misura cautelare ed essersi recato a Roma presso l'abitazione dei genitori, cercava di entrare all'interno dell'abitazione prendendo a calci il portone e, all'arrivo dei poliziotti, non esitava ad opporre resistenza, mettendo in atto un comportamento violento nei confronti

degli operatori delle Forze dell'Ordine. Il 19enne dopo l'arresto veniva collocato nuovamente presso la struttura di via Amba Aradam. Nella mattinata del 30 ottobre gli agenti della squadra di Polizia Giudiziaria di Viale della Vittoria, dando esecuzione alla misura cautelare della custodia in carcere, dopo la cattura del giovane lo conducendo presso la Casa Circondariale di Civitavecchia, dove dovrà rimanere a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

I Consiglieri PD: "Sosteniamo la protesta dei lavoratori del Traiano"

Il Gruppo Consiliare del PD esprime solidarietà ai lavoratori del Teatro Traiano in stato di agitazione per risolvere le gravi problematiche presenti all'interno del loro contratto di servizio. "Se da un lato la presentazione dell'inizio della nuova stagione teatrale è una notizia che non può che essere di grande speranza per tutto il settore e per il ritorno della cultura e del divertimento in città - si legge in una nota del gruppo PD - dall'altro deve essere un momento di confronto per risolvere quei problemi gestionali ed organizzativi che da anni gli addetti ai lavori patiscono in silenzio. Il personale impiegato nei servizi del teatro composto da tecnici qualificati ed addetti al botteghino e servizi di sala, ha un contratto che incredibilmente equipara queste figure professionali ad addetti alla guardiana ed alle pulizie con la relativa retribuzione ed un trattamento economico accessorio risibile per la copertura

di turnazioni che si svolgono in fasce orarie notturne e che spesso necessitano di ore di lavoro straordinario. La società vincitrice del bando di affidamento del servizio gestisce infatti la guardiana e la pulizia degli immobili comunali e per questi servizi viene compensata dal Comune di Civitavecchia, non riconoscendo pertanto né economicamente, né professionalmente la specificità del lavoro svolto dai tecnici attualmente impiegati all'interno del Teatro Traiano. "Riteniamo - conclude la nota - che questa situazione debba essere rapidamente presa in carico dall'Amministrazione Comunale, sia per trovare una soluzione immediata alle problematiche sollevate dai lavoratori, le cui professionalità a servizio di tutti i cittadini meritano la giusta valorizzazione, sia per il prossimo futuro quando sarà riformulato il bando di affidamento di tali servizi".

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

GAP

DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

Email redazione@agc-green.com
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, rinnovabile ed ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

DCL Edilizia

- Costruzioni
- Ristrutturazioni
- Pavimentazioni
- Condizionamento
- Impermeabilizzazioni
- Rivestimenti
- Impianti Elettrici e Idraulici a norma di legge
- Cartongessi
- Manutenzioni Condominiali
- Serre Solari
- Cappotti
- Tetti in Legno
- Imbiancature
- Restauri e Risanamenti

Cell. 350 1523446 - e-mail: dcl.edilizia@gmail.com

Civitavecchia punta a chiudere il 2021 al vertice del primato mondiale per le Crociere

Porto strategico nel Sistema Paese

Ferma in rada, attracco in ritardo: la politica non pare aver colto fino in fondo l'importanza della portualità e della logistica per il Pil italiano

di **Alberto Sava**

Il porto di Roma, fiore all'occhiello della nostra regione. Nel 2022 Civitavecchia si confermerà primo porto del Mediterraneo per le crociere (dopo che quest'anno potrebbe addirittura chiudere al vertice della classifica mondiale). Sia chiaro, i numeri in valore assoluto saranno ancora lontani da quelli del 2019, ma il segnale è forte: la ripresa è veramente partita da qui. Ora sta al cluster portuale agganciarla. Nell'analisi dell'esperto savonese, professore savonese Francesco Di Cesare (estratto da civoline): "Con il necessario supporto della politica, che ancora, in generale, non pare aver colto fino in fondo l'importanza di portualità e logistica per il Pil italiano, e soprattutto quanto ancora si potrebbe e dovrebbe fare per non lasciare - come Sistema

Paese - diversi punti di crescita al nord Europa. Solo pochissimi anni fa il 45% delle merci provenienti dal Far East e dirette in Italia veniva sdoganato tra Rotterdam, Anversa e Amburgo per poi tornare da noi su gomma, ci rendiamo conto di quanti milioni di euro venivano elargiti per la nostra inefficienza nazionale ad Olanda, Belgio e Germania. Erano tempi in cui per sdoganare un container, a Gioia Tauro occorrevano i timbri di 17 amministrazioni diverse e mediamente 4-5 giorni (sperando poi di non incappare in disservizi ferroviari), contro i 15 minuti di Anversa. Oggi dal punto di vista doganale le cose sono migliorate molto, grazie anche al pre-clearing, allo Sportello unico ed altre semplificazioni, ma la partita - oltre che sulla tariffa complessiva - si gioca sempre in gran parte lì, come hanno dimostra-



to le domande dell'ambasciatore libico nella sua recente visita a Molo Vespucci: si riesce a garantire l'uscita dal porto ai contenitori in 3 ore al massimo? Non che la Dogana non debba svolgere al meglio i propri compiti di controllo, ci mancherebbe, ma Civitavecchia finora ha perso

diversi traffici, anche di imprese della zona o addirittura del posto, proprio perché i controlli riguardano praticamente tutti i contenitori, con relativo dilatarsi dei tempi di sdoganamento, che alla fine induce a preferire lo sbarco in altri porti (Livorno in primis) per poi fare arrivare i conteni-

tori affidandosi all'autotrasporto.

Sdoganamento delle merci burocrazia da accelerare

In medio stat virtus, dicevano i latini. E proprio il raggiungimento anche di questo delicato equilibrio, costituisce un altro dei fattori critici di successo per il porto di Civitavecchia nella nuova sfida - quella delle merci - che è già partita, per evitare che in futuro possibili cali del traffico crocieristico possano mandare in crisi tutto il cluster, per mancanza di diversificazione delle attività. In attesa dei fondi, e delle gare, per il Pnrr, il 2022 sarà dunque l'anno della piena ripartenza delle crociere, ma soprattutto del nuovo assetto per lanciare la predetta sfida delle merci, che passa necessariamente per una nuova configurazione strategica del porto con il con-

seguito rilascio di concessioni demaniali per l'utilizzo e la gestione delle banchine da parte di terminalisti ex articolo 18, come avviene negli altri scali italiani. Una trasformazione storica per il porto di Civitavecchia, che, se non fatta a "spot", ma con una programmazione e pianificazione complessiva, costituirà la svolta in positivo su cui costruire anche la diversificazione dei traffici, facendo leva sulla capacità e il maggiore interesse di un terminalista nell'attrarre merci per le "sue" banchine. E proprio in quest'ambito si dovrà inserire il ragionamento sull'assetto e gli obiettivi da darsi per la nuova darsena "Mare Nostrum", ossia la ex darsena energetico grandi masse, anche in considerazione del fatto che Enel andrà a dismettere il molo carbonifero", conclude l'analisi del docente ligure.

Porto di Civitavecchia, un museo sul Mediterraneo

L'alto Lazio affacciato sul Mediterraneo è un territorio ricco di civiltà, cultura ed arte. Con i suoi 2000 anni di storia il porto di Civitavecchia è considerato un alto modello di ingegneria navale ed un museo a cielo aperto, con importanti opere d'arte giunte intatte fino a noi dal fondo dei secoli. Nel perimetro del porto di Civitavecchia sono visibili importanti opere d'arte realizzate da artisti del calibro di Bramante, Michelangelo e Bernini. Le foto mostrano: il Forte Michelangelo, la Fontana del Vanvitelli, l'Antica Rocca, Porta Livorno, il Portale del Lazzaretto. Difficile trovare tante splendide opere d'arte racchiuse tutte insieme in un unico perimetro tra fortificazioni ed arredi. Dalle Necropoli etrusche di Cerveteri e Tarquinia e dalle legioni di Roma in quarantena a Ceri al Castello di Santa Severa, la costa nord del Lazio è una vera miniera di vite, civiltà, storia e culture diverse tra loro, con un'unica rotta:



conservazione, crescita e sviluppo. Il porto di Civitavecchia, gioiello di ingegneria, è circondato da opere d'arte tutt'oggi visitabili.

Alberto Sava



Ghera-Graux (Fdi Fiumicino): "Strage di daini Montino faccia completare gli interventi"

Sono purtroppo già sette i daini investiti in meno di un mese su via della Venezia a Fregene. Un ecatombe che si sarebbe potuta evitare se l'Amministrazione Montino, WWF, Maccarese Spa, avessero completato gli interventi previsti per incrementare la sicurezza della zona. Questa inefficienza ha determinato una situazione di grave rischio per gli automobilisti in transito, come dimostrano gli incidenti verificatisi finora, che hanno



causato vittime animali e seri danni alle autovetture. Onde evitare conseguenze gravi per conducenti e passeggeri,

il Comune di Fiumicino installi catarifrangenti e segnaletica in più tratti, per indicare il pericolo attraver-

samento animali e di moderare la velocità. Vanno inoltre sistemati subito i varchi ancora aperti nelle recinzioni, in modo che agli animali, provenienti dall'Oasi del WWF, non arrivino sulla strada, come opportunamente richiesto da Stefano Costa, capogruppo di Fdi in Consiglio Comunale.>> Così in un comunicato Fabrizio Ghera capogruppo di Fdi alla Regione Lazio, Massimiliano Graux esponente di Fdi Fiumicino.

L'assessore al trasporto pubblico illustra le modalità per richiedere sconti e agevolazioni

Tpl Fiumicino, come chiedere le agevolazioni per l'abbonamento

"Mi sono state chieste informazioni e delucidazioni relativamente alla possibilità di usufruire un abbonamento annuale per il Trasporto Pubblico Locale e sulle agevolazioni previste grazie ai contributi regionali". Lo dichiara l'assessore al TPL Paolo Calicchio. "Preciso - spiega l'assessore - che i costi del nostro Tpl sono: Biglietto ordinario a tempo (90 min.): € 1,00 (€ 1,50 se acquistato a bordo) - Abbonamento mensile intera rete: € 23,00 - Abbonamento annuale: 185,00 € - Abbonamento annuale Agevolato Contributo Regione: 185,00 € (tariffa in parte coperta dal contributo regionale)". "Per ottenere l'agevolazione prevista per l'abbonamento annuale, che porta la quota mensile a circa 16 €, è necessario inviare un'e-mail a

ticketing.fco@trotta.it allegando fotocopia del documento e fototessera - spiega ancora l'assessore -. Successivamente la ditta contatterà il richiedente per la consegna del titolo personalizzato con nome, cognome, data di nascita e foto (per i richiedenti minorenni è

necessario allegare anche la fotocopia del documento di un genitore/tutore)". "La Regione Lazio riconosce ulteriori agevolazioni tariffarie sul Tpl da applicarsi sull'importo del titolo di viaggio - aggiunge Calicchio -. Per usufruire i cittadini devono richiedere l'agevolazione collegandosi al sito www.regione.lazio.it/agevolazioni/tariffarietpl. Gli stessi riceveranno dalla Regione un voucher che dovrà essere trasmesso, con fotocopia di un documento di identità e fototessera, all'e-mail della società Trotta ticketing.fco@trotta.it. Anche in questo caso la società contatterà i richiedenti per la consegna del titolo". "L'elenco delle agevolazioni previste dalla Regione è contenuto nella tabella qui di seguito". "Mi auguro che questa comunicazione possa fare chiarezza e permettere a tutti coloro che ne hanno i requisiti di accedere alle agevolazioni" - conclude l'assessore -. Vale la pena sottolineare che il nostro Comune ha una tariffa su abbonamenti, ma anche biglietti, tra le più economiche d'Italia".

Atletica Leggera, Cerveteri a Molfetta si ricopre di medaglie d'oro

Una tre giorni piena di trionfi per l'Atletica Cerveteri e i ragazzi guidati da Loredana Ricci



Un trionfo a tinte etrusche quello che si è registrato a Molfetta ai Campionati nazionali individuali su pista ACSI di atletica leggera. Artefici di una tre giorni straordinaria, sono stati le atlete e atleti della G.S. Cerveteri Runner, guidati da Loredana Ricci, che hanno conquistato ben 26 medaglie d'oro, 9 argenti e 4 bronzi. "In un anno indimenticabile per lo sport italiano nel mondo, anche Cerveteri, grazie a questa straordinaria realtà sportiva, continua a portare a casa successi e trionfi - dichiara il Sindaco di Cerveteri Alessio Pascucci - sono stati tre giorni di vittorie, ma soprattutto di amicizia e di valori per lo sport e la sana competizione. In tutti questi anni abbiamo imparato a conoscere Loredana e i suoi atleti non solo per i brillanti risultati che sempre raggiungono sulle piste di atletica, ma anche per il loro impegno nel sociale a favore delle famiglie più in



difficoltà. A tutti gli atleti e atlete, a Loredana e a tutto il team, a nome mio e della città di Cerveteri tutta, il mio più caro e sentito ringraziamento per gli straordinari risultati conseguiti e un augurio per un futuro ancora ricco di vittorie". Il campionato nazionale individuale su pista ACSI di Molfetta ha visto gli atleti della GS Cerveteri Runners trionfare in buona parte delle discipline svolte, sempre con tempi e punteggi eccezionali.

Settimo turno del torneo di Eccellenza che ha iniziato a delineare lo scenario al vertice del Girone A. Il Pomezia sta tentando la prima vera mini fuga della stagione dopo aver espugnato l'ostico campo dell'Aranova al termine di una gara particolarmente combattuta che ha confermato come la squadra del mister Scaramacchia sia la favorita per la promozione in Serie D in virtù anche di una sontuosa campagna acquisti. I pometini non vogliono mollare la vetta della classifica, hanno già sconfitto i rivali diretti come Ladispoli, Maccarese ed Aranova, sarà dura scalzarsi dal primo posto, in sette giornate hanno già messo un divario di 4 punti tra loro e le inseguitori. A rincorrere i primi della classe ci sono Ladispoli, Maccarese e Favì Cimini. I rossoblu con un goal del solito Teti hanno espugnato il terreno dell'Ottavia dopo una gara molto intensa, i padroni di casa hanno messo inizialmente in difficoltà il Ladispoli che poi ha legittimato la vittoria di misura con un buon secondo tempo. I giocato-

Ladispoli e Favì Cimini inseguono la capolista Pomezia Cerveteri, finalmente carattere!

ri di Franceschini appaiono particolarmente cinici, spesso portano a casa i 3 punti con un successo di misura, il Ladispoli c'è per la lotta al vertice dove ha bruscamente rallentato il Maccarese, sconfitto 0-3 in casa dall'Atletico Vescovio. E' indubbio che il meccanismo che aveva portato il Maccarese in testa con 5 vittorie consecutive si sia per ora inceppato, dopo l'eliminazione dalla Coppa Italia sono arrivate due pesanti sconfitte con Pomezia ed Atletico Vescovio che hanno ridimensionato il cammino dei bianco neri che già avevano rischiato grosso in casa con il Ladispoli rimontando una rocambolesca gara da 0-2 a 3-2. Il Maccarese è stato agganciato dal Ladispoli ed è tallonato a 14 punti dalla Favì Cimini che ha rifilato un clamoroso 10-0 al Grifone, apparso veramente un pesce fuor d'acqua nel torneo di Eccellenza in cui è stato ripescato

in piena estate. La Cimini è in splendida forma, la spettacolare vittoria a Civitavecchia e la qualificazione alle semifinali di Coppa Italia hanno galvanizzato Vittorini e compagni che marciano a gonfie vele e si propongono come una delle alternative al Pomezia a suon di goal. Nonostante gli infortuni a catena i gialloneri sono nella zona nobile della graduatoria e tra due turni è in programma lo scontro diretto a Vignanello con il Ladispoli, ovvero quella che sembra tanto la madre di tutte le partite per tanti motivi. Tra le altre gare, da segnalare il clamoroso tonfo casalingo del Parioli, battuto 0-2 a domicilio da un bel Campus Eur, lo spettacolare 3-3 fra Astrea e Fiumicino, il pareggio 1-1 tra Boreale e Certosa. Finalmente ha conquistato il primo punto del torneo il Cerveteri con lo 0-0 al Galli contro un opaco Civitavecchia. I portuali continuano nel loro

altalenante cammino, in una settimana sono stati spettacolari ma sfortunati nel 2-3 casalingo con la Cimini, hanno eliminato dalla Coppa Italia il fortissimo Pomezia con un netto 3-1 e poi domenica non hanno superato il Cerveteri che proveniva da 6 sconfitte consecutive. Andamento a singhiozzo che ha spinto il Civitavecchia nelle retrovie della classifica con soli 10 punti, addirittura in zona play out. Bene il Cerveteri, il lavoro del mister Marco Ferretti inizia a dare frutti, contro i portuali Teti e compagni hanno mostrato grande determinazione, addirittura il pareggio va stretto al Cerveteri che sembra essere sulla strada giusta. La zona play out è a soli 3 punti, vincendo nel prossimo turno sul campo del Grifone i verdeazzurri tornerebbero prepotentemente in corsa per la salvezza. La luce in fondo al tunnel è lontana ma non irraggiungibile.



Il Borgo San Martino blocca la capolista

Grazie a cuore e anima finisce 0 a 0 davanti a più di 200 spettatori

La sfida della giornata, insolitamente di lunedì nella giornata di Ognissanti, tra Borgo San Martino e Antica Aurelia termina senza goal, 0 a 0, richiamando il pubblico delle grandi occasioni, con oltre 200 tifosi sugli spalti di Ladispoli. Gli etruschi, padroni di casa, bloccano la capolista e continuano a seminare risultati positivi, il quinto di fila che gli consente di rimanere al terzo posto. Prova maiuscola, condizionata dal campo pesante a causa della pioggia, il Borgo San Martino mostra muscoli e coraggio, giocando a viso aperto e senza remore. L'occasione più limpida capita a Roscioli, quando nel primo tempo chiama Travaglini a un miracolo. Pareggio che alla fine è giusto per quello che si è visto in campo: con gli ospiti, ottima squadra, messi alle corde dalla squadra di Bernardini concentrata e caratterialmente ok. Una prestazione, quindi, che è la sintesi di un periodo molto positivo, nel quale vi è una squadra caparbia, coraggiosa e temeraria. Il pari di questa giornata, infatti, testimonia che i gialloneri possono giocarsela con tutti, così come hanno fatto con una pretese alla vittoria del campionato.

Fabio Nori



CENTRO STAMPA ROMANO

Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero



Progetti grafici e Siti internet

Roma - Via Alfana, 39
tel 06 33055204 - fax 06 33055219

Eleonora Rimolo, reading di poesie a Casa Vuota

La lettura, per il finissage della mostra di Davide Serpetti The Sleepers, si inserisce all'interno del calendario della "Rome Art Week"

All'interno delle iniziative della sesta edizione della Rome Art Week, a Casa Vuota la poetessa Eleonora Rimolo è protagonista di una lettura di poesie che si tiene in occasione del finissage della mostra *The Sleepers* di Davide Serpetti, la prima personale romana dell'artista, curata da Francesco Paolo Del Re e Sabino de Nichilo. Il reading ha luogo a Roma sabato 30 ottobre 2021 alle ore 17:30 nello spazio espositivo domestico di via Maia 12, al Quadraro (per informazioni 3928918793 - vuotacasa@gmail.com). Mettendo a confronto i linguaggi dell'arte e della poesia contemporanea, i versi di Rimolo da una parte e i dipinti e l'installazione di Serpetti dall'altra intrecciano un dialogo inedito e profondo, capace di far vibrare la mostra di accenti peculiari e nuovi. Eleonora Rimolo è nata a Salerno nel 1991 ed è Assegnista di Ricerca in Letteratura Italiana presso l'Università di Salerno. In poesia ha pubblicato: *La resa dei giorni* (Alter Ego, 2015 - Premio Giovanni Europa in Versi), *Temeraria gioia* (Ladolfi, 2017 - Premio Pascoli "L'ora di Barga", Premio Civetta di Minerva) e *La terra originale* (Pordenonelegge-Lietocolle, 2018 - Premio Achille Marazza, Premio "I poeti di vent'anni. Premio Pordenonelegge Poesia", Premio Minturnae). Con Giovanni Ibello ha curato *Abitare la parola. Poeti nati negli anni '90* (Ladolfi 2019). Dirige la sezione online della rivista *Atelier* e le *Collane di poesia Letture Meridiane ed Aeclanum* per la Delta3 edizioni.

LA MOSTRA - Il sonno, che cova nella culla della casa, ci



rende vulnerabili e ci trasporta in un altrove misterioso e inafferrabile, dove la realtà si smaterializza e l'immaginario si fa fluido e mutevole. È l'atto del dormire, con i suoi fili fantasmagorici ora intrecciati e ora sciolti, il motivo conduttore della mostra *The Sleepers* di Davide Serpetti, curata da Francesco Paolo Del Re e Sabino de Nichilo e allestita a Casa Vuota dal 18 settembre al 31 ottobre. "The Sleepers - racconta Davide Serpetti - è un progetto realizzato appositamente per Casa Vuota. All'interno dello spazio domestico, l'atto del dormire assume per me una centralità. È un momento fondamentale della nostra quotidianità casalinga, che diventa qualcos'altro attraverso la mia arte. Ho scelto di abitare Casa Vuota con dei ritratti, teste di figure dormienti, che offrono per me il

pretesto per indagare alcune tematiche che ho affrontato negli ultimi anni con la mia pittura, come i discorsi sull'iconografia e sull'androginità". "Il progetto ideato da Serpetti per Casa Vuota - scrivono i curatori della mostra Francesco Paolo Del Re e Sabino de Nichilo - mette in dialogo la pittura, il linguaggio privilegiato della sua ricerca, con la necessità di abbracciare le tre dimensioni e di rendere dinamica l'immagine, attraverso un'originale sintesi tra scultura ed elaborazione digitale. Per quanto semplice all'apparenza, l'intervento è complesso e stratificato, in equilibrio tra profondità storica e superfici ipercontemporanee. Nella materia sfuocata e fluida della sua pittura, ognuno dei ritratti esposti rimanda a un ideale estetico che da anni ossessiona il lavoro dell'arti-



sta, quello rappresentato dalla scultura *Ecce puer* di Medardo Rosso, già oggetto di una serie di dipinti a partire dal 2019, la cui contemplazione racchiude in sé una riflessione sulla storia dell'arte e sul potere magnetico dell'icona, fuori dalla sfera del sacro e dentro la cultura pop. Tra citazione e riappropriazione, l'artista si emancipa dal modello medardiano realizzando la sua personale versione del puer, prima come elemento tridimensionale e poi come portato pittorico". "Passando dalla pittura alla scultura e viceversa - proseguono i curatori - Davide Serpetti presenta a Casa Vuota un'inedita installazione, realizzata in collaborazione con Karol Sudolski. Al centro di una stanza buia si colloca una scultura, realizzata a partire dalla rielaborazione di un volto reale fotografato,

che si anima e diventa viva attraverso la proiezione di pattern digitali in movimento tratti dagli stessi dipinti di Serpetti. Quindi l'artista traduce in pittura questa scultura, in forma di ritratti, che prendono in prestito le scale cromatiche degli Omaggi al quadrato di Josef Albers". "Il cuore della mostra - spiegano Del Re e de Nichilo - è un esercizio pittorico ripetuto in maniera quasi ossessiva: viene proposto al pubblico nell'allestimento di una galleria di teste dipinte che sono variazioni condotte intorno allo stesso soggetto, simili tra loro per forma e proporzioni e realizzate su tele tutte della stessa dimensione. L'andamento seriale scandisce il ritmo di un lavoro che fa della reiterazione e della variazione le sue qualità più evidenti. Nel loro abbandono al sonno, i dormienti di Davide

Serpetti restituiscono alla casa la sua funzione originaria di luogo di protezione e di cura. Gli occhi sono chiusi sul caos delle immagini del mondo e il limbo della mostra vuole segnare una discontinuità nel flusso incessante delle comunicazioni e dei consumi che avvolgono e travolgono le culture contemporanee. Sono, nelle intenzioni dell'artista, delle sculture meditative, date nella sospensione. Serpetti si concentra esclusivamente sui volti, escludendo tutto il resto. Non c'è corpo, non c'è sfondo, non c'è spazio e non c'è tempo. Siamo nella dimensione del sogno, degli occhi chiusi che fanno assomigliare la faccia a un muro senza finestre. I ritratti, simili fra loro eppure dissonanti nella somiglianza, sembrano fluttuare nello spazio pittorico e nello spazio onirico di Casa Vuota, privi di peso e smaterializzati, eppure rischiarati da un'intima luminescenza. Si fanno portatori di una serie di domande. A chi appartengono i volti e i sonni messi in mostra? È sempre lo stesso il soggetto ritratto che viene fermato in momenti diversi e quindi muta nel suo aspetto? Oppure le facce appartengono a una pluralità di individui che tendono a rassomigliarsi? La figura dipinta è maschile o femminile? La scelta che Davide Serpetti compie da sempre con la sua pittura è di abitare il territorio dell'identità in maniera non binaria, perseguendo un modello di rappresentazione androgina dei soggetti dei suoi ritratti. In questi ritratti chiunque potrebbe identificarsi, perché fanno della sfuggevolezza, della mancata messa a fuoco, della possibilità proteiforme di cambiare, rompendo le regole di un destino già scritto, il loro punto di forza".

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini

Dopo una lunga pausa dalle scene esce venerdì 12 novembre l'ultimo album del rapper tarantino

"Mm Vol. 4" il nuovo di Madman

È in uscita per venerdì 12 novembre il nuovo lavoro di MadMan. Dopo una lunga pausa dalle scene musicali, il rapper tarantino torna con il sesto album "MM VOL.4" pronto a salire di nuovo sui palchi di tutta Italia. Dopo un lungo e drammatico periodo di emergenza sanitaria è quello che tutti ci auguriamo, far tornare la musica dal vivo. MadMan, pseu-

donimo di Pierfrancesco Botrugno, classe 1988, inizia il suo percorso musicale nel 2006 partecipando, con successo, a "Tecniche perfette", competizione di Hip Hop dove ci si misura a colpi di Freestyle. Salta subito agli occhi e alle orecchie la capacità dell'artista nel rappare sugli extrabeat e, soprattutto, nello scegliere parole inusuali intreccian-

dole tra loro per dar vita a rime originali. Una chiara dimostrazione la troviamo in "Veleno 6", singolo uscito nel 2016 in collaborazione con il rapper romano Gemitaiz. Già nel 2014 i due artisti avevano collaborato e pubblicato "Kepler" ricevendo il disco d'oro dalla Federazione Musicale Italiana per le oltre 25.000 copie vendute. Con il terzo album

"Back Home", nel 2018, MadMan si consacra maestro degli intrecci. Il singolo "Trapano" ottiene importanti consensi oltre alle tante collaborazioni di altri artisti come Coez. Nel 2019, sempre con Gemitaiz, il singolo "Veleno VII" è record di ascolti su Spotify Italia. Il 20 settembre dello stesso anno esce l'album "Scatola nera" pubblicato

dall'etichetta discografica "Tanta roba". Con l'imminente uscita di "MM VOL.4", comunicato da MadMan stesso attraverso un video pubblicato in collaborazione con Amazon Music sul suo profilo Instagram, i tanti fan aspettano impazienti l'ottavo pezzo del progetto "Veleno" cominciato nel 2009.

Gabriele Lamonica



Oggi in tv Mercoledì 3 novembre



06:00 - Rai - News24

07:00 - Tg1

07:10 - UnoMattina

07:30 - Tg1 L.I.S.

08:00 - Tg1

09:00 - Tg1

09:30 - Tg1 Flash

09:35 - Rai Parlamento Telegiornale

09:40 - Linea Verde Meteo Verde

09:50 - Tg1

09:55 - Storie italiane

11:55 - E' sempre mezzogiorno

13:30 - Tg1

14:00 - Oggi e' un altro giorno

15:55 - Il Paradiso delle Signore 6 - Daily 4

16:45 - Tg1

16:55 - Tg1 Economia

17:05 - La vita in diretta

18:45 - L'eredità

20:00 - Tg1

20:30 - Soliti ignoti - Il ritorno

21:25 - The Old Man & the Gun

23:10 - Porta a Porta

00:50 - Rai - News24

01:25 - Movie Mag

01:50 - Il commissario Manara

02:45 - Rai - News24



06:00-Dettofatto

06:20-DesperateHousewives

07:00-Charlie'sAngels

07:45-Heartland

08:30-Tg2

08:45-Radio2SocialClub

10:00-Tg2Italia

10:55-Tg2Flash

11:00-RaiTgSportGiorno

11:10-Ilfattivostr

13:00-Tg2Giorno

13:30-Tg2CostumeSocietà

13:50-Tg2Medicina33

14:00-Ore14

15:15-Dettofatto

17:15-Unaparoladitroppo

18:00-RaiParlamentoTelegiornale

18:10-Tg2L.I.S.

18:15-Tg2

18:30-RaiTgSportSera

18:50-BlueBloods

19:40-N.C.I.S.LosAngeles

20:30-Tg2

21:00-Tg2Post

21:20-Icacciatore3

23:35-ReStart

01:00-Ilnatici

02:20-Tuttisantiogni

04:00-Piloti

04:15-Avatars



06:00 - Rai - News24

07:00 - Tgr Buongiorno Italia

07:40 - Tgr Buongiorno Regione

08:00 - Agora'

10:30 - Elisir

11:55 - Meteo 3

12:00 - Tg3

12:25 - Tg3 Fuori Tg

12:45 - Quante storie

13:15 - Le storie di Passato e Presente

14:00 - Tg Regione

14:20 - Tg3

14:50 - Tgr Leonardo

15:05 - Tgr Piazza Affari

15:15 - Tg3 L.I.S.

15:20 - Rai Parlamento Telegiornale

15:25 - #Maestri

16:05 - Aspettando Geo

17:00 - Geo

18:55 - Meteo 3

19:00 - Tg3

19:30 - Tg Regione

20:00 - Blob

20:20 - Che succ3de?

20:45 - Un posto al sole

21:20 - Chi l'ha visto?

00:00 - Tg3 Linea Notte

01:00 - Meteo 3

01:05 - Rai Parlamento Magazine

01:10 - SeDici storie

01:55 - Rai - News24



06:10 - FINALMENTE SOLI - UNA

MOGLIETTINA D'ORO

06:35 - TG4 L'ULTIMA ORA - MATTINA

06:55 - STASERA ITALIA

07:45 - CHIPS I - UN ODDIO PROFONDO

08:50 - MIAMI VICE I - GENTE FIDATA

09:50 - HAZZARD III - LA SALA CORSE

10:50 - DETECTIVE IN CORSIA - DUE

OMICIDI - II PARTE

12:00 - TG4 - TELEGIORNALE

12:28 - METEO.IT - TG4

12:31 - IL SEGRETO - 108 - PARTE 2

13:00 - LA SIGNORA IN GIALLO - REALTA' E

FANTASIA - II PARTE

14:00 - LO SPORTELLIO DI FORUM

15:30 - HAMBURG DISTRETTO 21 - IL

TEMPO E' DENARO - 1aTV

16:35 - NON TI CONOSCO PIU', AMORE - 1

PARTI

17:13 - TGCOM

17:15 - METEO.IT

17:19 - NON TI CONOSCO PIU', AMORE - 2

PARTI

18:58 - TG4 - TELEGIORNALE

19:45 - TG4 L'ULTIMA ORA

19:50 - METEO.IT - TG4

19:52 - TEMPESTA D'AMORE - 59 - PARTE 2

- 1aTV

20:30 - STASERA ITALIA

21:20 - ZONA BIANCA

00:52 - COGAN - KILLING THEM SOFTLY - 1

PARTI

01:23 - TGCOM

01:25 - METEO.IT

01:29 - COGAN - KILLING THEM SOFTLY - 2

PARTI

02:47 - TG4 L'ULTIMA ORA - NOTTE

03:07 - TESTA T'AMMAZZO, CROCE... SEI

MORTO? MI CHIAMANO ALLELUJA

04:41 - OMBRE ROSSE



06:00 - PRIMA PAGINA TG5

06:15 - PRIMA PAGINA TG5

06:31 - PRIMA PAGINA TG5

06:46 - PRIMA PAGINA TG5

07:00 - PRIMA PAGINA TG5

07:15 - PRIMA PAGINA TG5

07:30 - PRIMA PAGINA TG5

07:45 - PRIMA PAGINA TG5

07:55 - TRAFFICO

07:58 - METEO.IT

07:59 - TG5 - MATTINA

08:44 - MATTINO CINQUE

10:57 - TG5 - ORE 10

11:00 - FORUM

13:00 - TG5

13:39 - METEO.IT

13:42 - BEAUTIFUL - 1aTV

14:10 - UNA VITA - 1272 - I PARTE - 1aTV

14:45 - UOMINI E DONNE

16:10 - AMICI DI MARIA

16:40 - GRANDE FRATELLO VIP

16:50 - LOVE IS IN THE AIR I

17:35 - POMERIGGIO CINQUE

18:45 - CADUTA LIBERA

19:42 - TG5 - ANTICIPAZIONE

19:43 - CADUTA LIBERA

19:57 - TG5 PRIMA PAGINA

20:00 - TG5

20:38 - METEO.IT

20:40 - STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE

DELL'INSCIENZA

21:21 - STORIA DI UNA FAMIGLIA PERBENE -

1aTV

23:40 - MAURIZIO COSTANZO SHOW

01:40 - TG5 - NOTTE



06:35 - COTTO E MANGIATO - IL MENU'

06:45 - I PUFFI - MINCHINO MA NON

MINGINOCCHIO - II PARTE

07:05 - POLLYANNA - ADDIO DOTTOR

CHILTON

07:35 - L'INCANTEVOLE CREAMY - CORRI

YU, CORRI!

08:05 - HEIDI - MUSICA STONATA

08:30 - DR HOUSE - MEDICAL DIVISION -

MASSAGGIO TERAPEUTICO

09:25 - DR HOUSE - MEDICAL DIVISION -

GENITORE PER CASO

10:20 - C.S.I. NEW YORK - LA TORCIA

UMANA

11:16 - C.S.I. NEW YORK - VIVO O MORTO?

12:10 - COTTO E MANGIATO - IL MENU'

12:25 - STUDIO APERTO

12:58 - METEO.IT

13:00 - GRANDE FRATELLO VIP

13:16 - SPORT MEDIASET - ANTICIPAZIONI

13:21 - SPORT MEDIASET

14:05 - I SIMPSON - MAMMA IMPICCIONA

14:30 - I SIMPSON - I RAGAZZI STANNO

LITIGANDO

14:55 - I SIMPSON - SU PUOI SALIRE TU,

NONNO

15:26 - YOUNG SHELDON - UNA RAZZA DI

SUPERUOMINI E UNA LETTERA AD ALF

15:55 - BIG BANG THEORY - LA REAZIONE

ALLE ARACHIDI

16:20 - BIG BANG THEORY - IL FATTORE

MANDARINO

16:50 - DUE UOMINI E 1/2 - UNA PAZZA

SCATENATA - I PARTE

17:14 - DUE UOMINI E 1/2 - UNA PAZZA

SCATENATA - II PARTE

17:40 - DUE UOMINI E 1/2 - MANGIATO

CHEESEBURGER... PROVATO CAPPELLI

la Voce

la testata beneficia di contributi diretti
di cui alla legge n. 250/90
e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: via Laurentina km 27, 150
00071 Pomezia

SEDE OPERATIVA: via Alfana 39
00191 Roma

email: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it

www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R.
via Alfana 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma:
numero 35/03 del 03.02.2003

la Voce ON LINE

quotidianolavoce.it

lontano dal solito, vicino alla gente

MISSION

La STE.NI. srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

La STE.NI. srl opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a **Roma**, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'interno del cantiere navale di **Genova Sestri Ponente**, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

La storia di STE.NI. srl fonda le sue radici sulla passione, l'esperienza e la dedizione dei propri soci fondatori i quali, forti di un bagaglio tecnico acquisito durante le precedenti esperienze, nell'anno 1997 decidono di fondare una azienda specializzata nella realizzazione, installazione, gestione e manutenzione di impianti tecnologici. Oggi STE.NI. srl si posiziona sul mercato come lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici.

Grazie all'ampiezza del proprio portafoglio di soluzioni, prodotti e servizi, all'integrazione verticale delle proprie professionalità e risorse umane, ed alla dotazione strumentale di cui dispone, costituisce un punto di riferimento per la progettazione, installazione e manutenzione di soluzioni impiantistiche tecnologicamente avanzate.



IMPIANTI MECCANICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti meccanici



IMPIANTI IDRICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti idrici e di scarico



IMPIANTI ELETTRICI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti elettrici civili ed industriali



IMPIANTI SPECIALI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti speciali



IMPIANTI NAVALI

Costruzioni metalliche e non per cantieri navali e realizzazione di impianti meccanici



RICERCA & SVILUPPO

Progettazione e realizzazione di apparecchiatura innovativa per il restauro